



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Cod. Procedura: 1048

Classifica: PA56 EOL1048

Proponente: Società REGRAN S.r.L.

Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

OGGETTO: “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione, località Portella Recattivo del Comune di Petralia Sottana (PA)”. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168;

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 386/2021 del 22/12/2021

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.lg. n. 42 del 22/01/04 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28.02.2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA l'istanza prot. A.R.T.A. n. 47257 del 12/08/2020 con cui la Società Regran S.r.l. ha richiesto a questo Assessorato l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, comunicando di avere caricato sul portale regionale copia del progetto e dello Studio Preliminare Ambientale;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 54357 del 18/09/2020 con cui il Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso a questa Commissione Tecnica Specialistica la dichiarazione di procedibilità per il progetto in oggetto e rilevato che, ai sensi del Decreto A.R.T.A. n. 57/2020, ogni connesso adempimento è di esclusiva competenza del Servizio 1 VAS/VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

PRESO ATTO dell'Avviso pubblico del 18/09/2020, del Sig. Marco Anfuso, nella qualità di Legale Rappresentante della Società Regran S.R.L., per il quale risulta che la scadenza (*entro il termine di 45 – quarantacinque - giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso*) delle “*Osservazioni sul progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e delle relative opere di rete per la connessione con la rete elettrica di distribuzione Nazionale in Petralia Sottana c.da Portella Recattivo*” è prevista il 02/11/2020.

RILEVATO che sono pervenute le seguenti richieste, osservazioni e/o pareri:

- Nota prot. n.55253 del 23/09/2020 tramite la quale il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco** comunica che: - ... si rende noto che gli impianti eolici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I, del DPR 151/2011.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Nota prot. n.0107803 del 25/09/2020 assunta al prot. DRA con n. 56032 del 25/09/2020, con la quale l'**ENAV S.p.A.** rappresenta la procedura da seguire per cui comunica che: - ... *l'ENAV, su richiesta dei soggetti interessati e limitatamente agli aeroporti e ai sistemi di comunicazione, navigazione e radar (CNR) di pertinenza, esegue verifiche atte ad individuare possibili interferenze di nuove installazioni (es.: edifici, pali antenne, linee elettriche ecc.) con le procedure strumentali di volo, le superfici di delimitazione ostacoli (di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti) e, esclusivamente per dimensione ed ingombro, con i sistemi CNR. Gli esiti delle verifiche vengono, quindi, trasmessi all'ENAC che, sulla base delle procedure in atto (art.709 del Codice della Navigazione), riassume i termini dell'istruttoria e comunica le proprie determinazioni agli interessati ai fini della tutela delle operazioni aeree civili. Si informa, con l'occasione, che dal 16/02/2015 sul sito istituzionale dell'ENAC all'indirizzo www.enac.gov.it (sezione "Ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"), è pubblicata la procedura contenente le informazioni utili per l'identificazione dei nuovi impianti/manufatti da sottoporre all'iter autorizzativo dell'ENAC e le modalità di presentazione delle istanze di valutazione. In sintesi, con essa, vengono forniti al tecnico abilitato gli elementi utili per effettuare una verifica preliminare volta ad accettare l'effettiva necessità di procedere con l'avvio dell'iter autorizzativo, secondo le modalità previste. Per quanto sopra, si invita a dare indicazioni affinché gli interessati seguano la summenzionata procedura disciplinante l'iter valutativo dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea.*
- Nota prot. n.0501334 del 02/10/2020 assunta al prot. DRA con n. 57524 del 02/10/2020, con la quale l'**ANAS Gruppo FS Italiane S.p.A.** comunica che: - *Con riferimento all'oggetto, ed in riscontro alla vostra comunicazione prot. n. 54357 del 18.09.2020, esaminata la documentazione progettuale ... constatato che per la realizzazione dell'impianto eolico in argomento non sono previste lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali, si rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS – Area Gestione Rete Palermo. Risulta utile evidenziare che l'art. 26 comma 2 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada stabilisce in 30,00 m dal confine stradale la fascia di rispetto per le strade di tipo "C" (strade statali), pertanto eventuali attività volte a modificare lo stato dei luoghi in detta fascia, nella fattispecie qualora non rilevate o non riportate nel progetto in argomento, necessitano di apposita autorizzazione da parte di ANAS che dovrà essere richiesta presentando istanza, secondo la modulistica e le procedure aziendali disponibili sul sito istituzionale ANAS.*
- Nota prot. n.33026 del 07/10/2020 assunta al prot. DRA con n. 58475 del 07/10/2020, con la quale il **Servizio X - Attività Tecniche e Risorse Minerarie** - del Dipartimento dell'Energia comunica che: - ... *questo Servizio esaminando la documentazione consultabile sul sito web del Dipartimento dell'Ambiente (portale SI-VVI), dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, rileva che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Per quanto sopra si comunica, ai sensi degli art.112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, nulla osta da parte di questo Servizio all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8 – URIG.*
- Nota assunta al prot. DRA con n. 61978 del 22/10/2020, con la quale il **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico** comunica che: - ... *la richiesta in oggetto, pervenuta*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

al Comitato Tecnico Radioprotezione e acquisita al prot. 32332 del 18/09/2020, non è di competenza dello stesso, in quanto la potenza dell'impianto di produzione per il quale è stata avanzata la richiesta di autorizzazione è inferiore ai 5 MWp. Pertanto, con la presente si trasmette a codesto Dipartimento di Prevenzione la documentazione pervenuta, per il seguito di competenza.

- Nota prot. n.36852 del 06/11/2020 assunta al prot. DRA con n. 65384 del 09/11/2020, con la quale il **Servizio 8 Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia** - del Dipartimento Regionale dell'Energia comunica che: - ...*Vista la comunicazione del Ministero dello sviluppo Economico-U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010; Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio; In relazione a quanto sopra questo ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.*
- Nota assunta al prot. DRA con n. 75222 del 22/12/2020, con la quale la **Rete Ferroviaria Italiana** comunica che: - ... *avendo rilevato dall'esame degli elaborati che non sussistono interferenze con linee ferroviarie in esercizio, si rilascia il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico di che trattasi.*
- Nota assunta al prot. DRA con n. 75240 del 22/12/2020, trasmessa tramite pec, con la quale la Società Regran S.R.L., trasmette nuove integrazioni per l'istanza di cui in oggetto, individuata al nr. 290. Codice procedura: 1048.

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 10190 del 18/02/2021, con la quale **l'Aeronautica Militare** ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere del progetto in oggetto ed ha comunicato che: - Riferimento: - a) foglio nr. 54357 di prot. del 18.9.2020; b) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.

1. *In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", relativo alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 710 del Codice della Navigazione e dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010.*
2. *In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell'A.M. all'indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.*

VISTA la nota prot. 0008388 del 29/04/2021, acquisita con prot. DRA n. 26469 del 29/04/2021, tramite la quale la **Soprintendenza BB.CC-AA. di Palermo** comunica che: -

In riferimento all'impianto eolico in oggetto e alla comunicazione procedibilità istanza (prot. n. 54357 del 1 8/09/2020), pervenuta alla scrivente Unità Operativa via e-mail il 27.04.2021;

- Vista l'istanza e gli elaborati di progetto;
- Visto il D. Lgs 42/04 ss.mm.ii;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Constatato che le opere in progetto ricadono nel F.M. 118 part.lle 38, 39, 40, 41, 42, 111, 168 del Comune di Petralia Sottana, in terreni tutelati per l'interesse archeologico ai sensi del D.A. 2991 del 26.11.1982 rettificato dal D.A. 449 del 23.03.1983;*
- *Visti gli artt. 21, c.1 e 28 c.2 del succitato D.Lgs 42/04 e considerato che la realizzazione delle opere de quo costituirebbe un pregiudizio per la salvaguardia del contesto archeologico di Terravecchia di Cuti e ne comprometterebbero l'integrità;*
*per quanto di competenza della Sezione per i Beni archeologici **non si autorizza il progetto** per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 975 k W.*

VISTA la nota prot. n.149301 del 29/09/2021 assunta al prot. prot. A.R.T.A. n. 66029 del 29/09/2021, con la quale il **Genio Civile di Palermo** richiede documentazione integrativa e conclude affermando che: - ... *questo Genio Civile, dopo avere accertato la completezza della documentazione ... ed esaminati i vari pareri di cui all'art.120 del R.D. n°1775/1933, redigerà una relazione istruttoria, che sarà trasmessa all'Assessorato Regionale dell'energia con la documentazione allegata, che conterrà l'esito della stessa istruttoria. Per quanto sopra al momento quest'Ufficio non può rilasciare alcun parere.*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 65496 del 28/09/2021, con la quale il Servizio 1 del DRA, in riferimento alla procedura in oggetto e dovendosi concludere il procedimento amministrativo *“mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*, così come previsto dall'art. 2 del Legge 21 maggio 2019, n. 7. *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*, ha chiesto a questa CTS di esprimersi con un Parere definitivo al fine di consentire il rilascio del relativo decreto;

VISTO il parere CTS n. 116/R/2021 del 12/05/2021, con il quale questa CTS ha restituito ai sensi dell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. all'Assessorato Territorio e Ambiente – Servizio 1 Valutazioni Ambientali, il progetto in oggetto.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente (come numerati e richiamati nell'elenco Elaborati e nel Portale gestionale):

1. Istanza
2. Elenco Elaborati trasmessi
3. Scheda di sintesi del Progetto
4. Studio Preliminare Ambientale
5. Quietanza di pagamento Oneri
6. Avviso al Pubblico
7. Relazione tecnica generale
8. Documentazione Fotografica Stato di Fatto
9. Studio Anemologico e Valutazioni Preliminari Di Producibilità
10. Relazione Agronomica e compatibilità ambientale
11. Relazione impatto sonoro
12. Relazione impianti e strutture
13. Relazione tecnica gittata pala
14. Relazione tecnica emissioni elettromagnetiche
15. Relazione terre e rocce da scavo

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – *“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”*



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

16. Relazione effetto cumulo
17. Piano di dismissione impianto
18. Computo metrico estimativo dismissione impianto
19. Piano particolare con visure catastali
20. Specifiche tecniche Aerogeneratore
21. Computo Metrico estimativo opere in progetto – Documento sottoposto a Privacy
22. Computo Metrico estimativo opere in progetto – Copia priva di dati sensibili
23. Corografia impianto 1:25.000
24. Aerofotogrammetria 1:10.000 con layout finale di impianto
25. Ortofoto con layout finale di impianto
26. Vincoli Dlgs 42_2002
27. Mappa catastale con impianto opere di cantiere
28. Mappa catastale con progetto finale dell'impianto
29. Piazzola di servizio
30. Viabilità di servizio stato di progetto
31. Aerogeneratore
32. Elettrodotti impianto eolico
33. Cabina Utente e Cabina Consegna
34. Opere per la connessione alla rete elettrica di distribuzione
35. Carta uso del suolo
36. Cartografia PAI
37. Vincolo idrogeologico
38. Aree SIC e ZPS, Parchi e Riserve
39. Planimetria Effetto cumulo
40. Foto Simulazione
41. Planimetria gittata pala
42. Schema Elettrico unifilare
43. Cabina di Smistamento
44. Insieme degli shapefile
45. Documentazione disponibilità area dell'impianto - Documento Sottoposto a Privacy
46. Documentazione disponibilità area dell'impianto – Copia Priva dei dati sensibili
47. Certificato di destinazione urbanistica
48. Lettera di incarico Progettista
49. Lettera di incarico Studio agronomico
50. Lettera di incarico Studio acustico
51. Dichiarazione Competenze redattore Studio Preliminare di Impatto ambientale
52. Dichiarazione elenco professionisti

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- 53. Dichiarazione Veridicità Progettista
- 54. Dichiarazione Veridicità Agronomo
- 55. Dichiarazione Veridicità Studio acustico
- 56. Dichiarazione Proponente su valore delle opere
- 57. Dichiarazione di conformità urbanistica
- 58. STMG
- 59. Autorizzazione/Delega al professionista

RILEVATO che il Proponente ha autorizzato, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., questa Autorità ad inserire delle “*Condizioni ambientali*”;

CONSIDERATO che l'impianto eolico in progetto, della potenza di 975 kW, non rientra tra le tipologie progettuali di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2 “Industria energetica ed estrattiva” lettera d) “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW”;

CONSIDERATO che l'Allegato “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (allegato IV alla Parte seconda del Dlgs 152/2006)*” al Decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015, al punto 4.1 “*Cumulo con altri progetti*” prevede che un singolo progetto deve essere considerato anche in riferimento ad altri progetti:

- appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali;
- per i quali le caratteristiche progettuali, definite dai parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, sommate a quelle dei progetti nel medesimo ambito territoriale, determinano il superamento della soglia dimensionale fissata nel sopracitato Allegato IV per la specifica categoria progettuale;

CONSIDERATO che il proponente, in merito all'effetto cumulo con altri progetti di cui alla medesima categoria progettuale dell'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha dichiarato nella documentazione trasmessa che nel medesimo nell'ambito territoriale (raggio 1 km), di riferimento dell'intervento in esame è emersa la presenza di altri progetti, che ricadono nella stessa categoria progettuale, per i quali la somma degli interventi, compreso quello in esame supera le soglie dimensionali previste dall'allegato IV;

Dallo studio dell'ambito territoriale è stata rilevata la presenza dei seguenti progetti:

- *Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 111 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 740 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

proponente Co.Ed.In S.p.a., titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 216546259.

- *Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 168 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 740 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società proponente Mi.Co. Srl, titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 216563799.*
- *Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 38 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 377 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società proponente Naren srl, titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 220728520.*
- *Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 40 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 198 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società proponente Verga Costruzioni srl, titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 222871509.*

E che pertanto, ai sensi del D.M. 30/03/2015, considerando gli altri interventi sopra richiamati, la soglia di cui al citato Allegato IV, pari a 1 MW, è superata sommando alla potenza dell'aerogeneratore in progetto (975 kW) quelle degli altri tre in fase di approvazione;

CONSIDERATO che per quanto sopra il proponente ha sottoposto il progetto in oggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che è ormai decorso il termine di cui al co. IV dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che non sono pervenute ulteriori osservazioni sul progetto in esame;

RILEVATO dall'esame degli elaborati trasmessi dal proponente che:

1 – QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

- La ditta REGRAN S.r.l. intende realizzare un aerogeneratore della potenza di 975 kW, nel territorio del comune di Petralia Sottana (CL), in località C.da Portella Recattivo, in un lotto di terreno individuato al catasto terreni del suddetto comune al Foglio 118 part. part. 42-41 (particelle interessate all'ubicazione dell'aerogeneratore) e part. 111, 168, 38, 39 e 40 (particelle interessate dalle opere di connessione) e posto ad una quota di circa 900 m s.l.m., destinato nel programma di Fabbricazione vigente del Comune, come Zona omogenea “E” - “attività agricola o industriale a servizio dell’agricoltura”.

- Territorialmente il sito di intervento è collocato a circa 3,5 km in linea d'aria dal centro del Comune di Resuttano (CL), ovvero centro abitato più vicino al sito, 6 km dal centro del Comune di Santa Caterina Villarmosa e 19 km dal centro del Comune di Petralia Sottana. Trattasi di un'area agricola caratterizzata da un tessuto urbano pressoché assente, caratterizzata dalla presenza di alcuni capannoni agricoli con attività produttiva in essere unitamente ad una cava in fase di coltivazione a cielo aperto.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il sito è individuabile nella Carta Tecnica Regionale tra le sezioni ATA 2012 622130 e 622090 coordinate UTM 33S 413598 E – 4167515 N (aerogeneratore) ed è raggiungibile da Resuttano percorrendo la S.P. 112 in direzione Santa Caterina Villarmosa.

Con riferimento alle carte dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, l'area è ubicata nella tavoletta IGM 268-IV-NO "Santa Caterina Villarmosa".

Aerogeneratore in progetto

L'aerogeneratore, della potenza di 975 kW (del tipo ad asse orizzontale con tre pale diametro rotore pari a 61 m, altezza totale fuori terra misurata all'asse mozzo rotore pari a 69 m, marca EWT modello DIRECTWIND (DW) 61-HH69, è conforme alla IEC 61400-22.

Di seguito si riepilogano le caratteristiche salienti dell'aerogeneratore:

- Potenza 975 kW
- Rotore:
 - ✓ Tripala ad asse orizzontale
 - ✓ Diametro: 61 m
 - ✓ Area spazzata: 2.913 m²
 - ✓ Pitch: Variabile
 - ✓ Lunghezza singola ala (senza hub): 29,5
- Altezza asse mozzo: 69 m
- Freno principale: aerodinamico per mezzo del pitch
- Freno di servizio: elettrico sul rotore
- Classe vento (IEC 61400-I ed. 3): III
- Velocità vento di Cut-in: 3 m/s
- Velocità vento di Cut-off: 25 m/s
- Velocità rotazione rotore: 24 rpm
- Range di rotazione rotore: 9 – 29 rpm

L'aerogeneratore necessita di un plinto di fondazione in calcestruzzo armato, che sarà totalmente interrato, ad eccezione del dado a base torre, permettendo così lo svolgimento delle pratiche agricole fino alla base della torre. Il plinto si compone di una piastra di base a forma di quadrato con lato di 15 m e altezza 1,6 m, e di un dado superiore a forma di quadrato con lato 6,0 m e altezza 3,0 m. Si sottolinea, tuttavia, che le dimensioni effettive della fondazione in fase di realizzazione saranno quelle indicate dal calcolo strutturale redatto in fase esecutiva. ... Perimetralmente al dado a base torre sarà realizzato un drenaggio con materiale granulometricamente misto per uno spessore di almeno 20 cm, il restante spessore verrà rinterrato con l'impiego del materiale di scavo (terreno vegetale) da costipare e compattare.

Piazzola di servizio o manovra e Viabilità di accesso all'impianto e di servizio

- L'area destinata ad ospitare l'impianto è facilmente accessibile dalla viabilità esistente (S.P. 112 "Resuttano – S. Caterina") dalla quale si dirama una strada interpodere in terra battuta quasi fino all'accesso alla particella 168. Sarà necessario realizzare una viabilità di accesso dello sviluppo complessivo di 734 ml per accedere alla piazzola (sita sulle part. 41-42) al fine di consentire le operazioni di montaggio. Tale piazzola sarà trattata con misto stabilizzato ed avrà un ingombro di 40x25 m. Ad impianto ultimato si provvederà alla rinaturalizzazione delle aree occupate e non più necessarie durante la fase di esercizio dell'impianto, per cui l'area definitivamente sottratta ai fondi sarà di poche centinaia di metri quadri (1.000-710=290 mq).

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168."



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

La realizzazione della piazzola avverrà secondo le seguenti fasi:

- Asportazione di un primo strato dello spessore di 30 cm di terreno vegetale (da riutilizzare);
- Sterri e rinterri di terreno fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale;
- Compattazione del piano di posa della massicciata;
- Posa dello strato di massicciata composta da misto granulare con pezzatura 4-30 cm dello spessore finale costipato di 50 cm;
- Realizzazione dello strato di finitura costituito da misto granulare 0-20 cm dello spessore finale costipato di 15 cm;
- A montaggio ultimato, asportazione dello strato finale della massicciata ove necessario, riporto (con rimodellamento allo stato originario) del terreno vegetale sullo strato di massicciata rimasto in modo da consentire lo sviluppo di manti erbosi (no piantumazione di alberi).

Durante la fase di cantiere sarà necessario realizzare una adeguata viabilità di accesso tra l'esistente viabilità e la piazzola provvisoria al fine di consentire l'accesso di materiali e mezzi di cantiere.

In fase di esercizio, invece, per permettere al personale addetto di eseguire le operazioni di manutenzione e al personale di E-Distribuzione spa di raggiungere la Cabina di Consegna, sarà realizzata una viabilità interna che dalla viabilità esistente consentirà di raggiungere l'aerogeneratore, la cabina utente ed infine la cabina di consegna. Lo sviluppo finale sarà di circa 734 ml. La viabilità sarà ridotta al minimo necessario e sarà realizzata con inerte stabilizzato e rullato esente da leganti bituminosi, avrà una sezione carrabile pari a 4,0 m oltre le eventuali, laddove necessarie, opere di canalizzazione delle acque meteoriche.

La realizzazione della viabilità avverrà secondo le seguenti fasi:

- Scorticamento del terreno vegetale e degli affioranti di rocce lungo il tracciato individuato;
- Formazione del sottofondo livellato e costipato;
- Realizzazione dello strato di fondazione costituito da misto granulare con pezzatura 4-30 cm dello spessore finale costipato di 30 cm;
- Realizzazione dello strato di finitura costituito da misto granulare 0-20 cm dello spessore finale costipato di 15 cm.

Tutte le opere saranno realizzate limitando al massimo la movimentazione di terra, non si prevedono opere di sbancamento invasive, ma verranno obbligatoriamente realizzati tutti gli accorgimenti per garantire il deflusso regolare delle acque e il convogliamento delle stesse nei comuni naturali oggi esistenti in loco. Il tracciato verrà individuato assecondando l'andamento morfologico del fondo, le scarpate stradali verranno effettuate secondo l'angolo di attrito del terreno e ove necessario si prevedranno sistemazioni con interventi di ingegneria naturalistica. ... A fine cantiere e per tutta la durata in esercizio dell'impianto, l'area occupata dalla viabilità di servizio (tra piazzola definitiva, area di ricarica veicoli elettrici e viabilità per cabine) sarà di 3.188 mq.

Le piste interne e la viabilità di servizio di progetto saranno utilizzate anche nell'ambito della realizzazione di altri tre aerogeneratori previsti in aree prossime a quella di progetto, proposti dalle ditte:

- Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 168 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 740 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società proponente Mi.Co. Srl, titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E-distribuzione Spa con

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

codice rintracciabilità 216563799.

- Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 38 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 377 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società proponente Naren srl, titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 220728520.
- Impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 40 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 198 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società proponente Verga Costruzioni srl, titolare del preventivo di connessione alla rete MT di E- distribuzione Spa con codice rintracciabilità 222871509.

Tale circostanza determina che la viabilità da realizzare sarà divisa in n.4 tratte i cui utilizzatori (e realizzatori) saranno individuati come di seguito indicato:

- tratta n. 1 con lunghezza pari a 46,5 m, per un'area occupata di mq.186, utilizzata dalle ditte Regran srl, Verga costruzioni srl, Naren Srl e Mi.Co. Srl;
- tratta n. 2 con lunghezza pari a 231 m, per un'area occupata di mq.925, utilizzata dalle ditte Regran srl, Verga costruzioni srl e Naren Srl.
- tratta n. 3 con lunghezza pari a 191,5 m, per un'area occupata di mq.764, utilizzata dalle ditte Regran srl, Verga costruzioni srl.
- tratta n. 4 con lunghezza pari a 265 m, per un'area occupata di mq.1.313, utilizzata dalla ditta Regran srl.

Opere di connessione alla rete elettrica

A servizio dell'impianto eolico in progetto saranno messi in opera n. 3 elettrodotti interrati:

- 1) *Elettrodotto MT che collegherà elettricamente la cabina di consegna e la cabina utente. Il tracciato interesserà lo spazio tra le cabine. Si prevede una linea interrata 3x(1x95) Al della lunghezza complessiva di circa 15 ml.;*
- 2) *Elettrodotto BT che collegherà elettricamente la cabina utente e l'aerogeneratore. Il tracciato interesserà la parte di terreno e di fondazione dell'aerogeneratore tra la cabina e la torre. Si prevede una linea 3x(2x400) Al dello sviluppo di circa 15 ml.*
- 3) *Elettrodotto BT che collegherà elettricamente la cabina utente e i punti di ricarica per i veicoli elettrici. Il tracciato interesserà l'area adibita alla ricarica dei veicoli elettrici. Si prevede una linea interrata 7x(4x10) CU della lunghezza complessiva di circa 21 ml.*

Oltre ai suddetti elettrodotti figura fra le opere di connessione alla rete elettrica, come da preventivo di connessione alla rete MT accettato in via definitiva, che E-Distribuzione spa - Divisione infrastrutture e reti Area Lazio-Sicilia dovrà realizzare per allacciare l'impianto alla rete, la costruzione di una linea MT aerea e interrata che andrà ad alimentare la cabina di consegna utente in via di realizzazione da parte dell'utente sulla particella Fg. 118 part. 42.

Nel dettaglio le opere previste sono:

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Apertura dorsale con inserimento di n. 2 nuovi sostegni*: realizzazione di n. 1 manufatto di tipo box DG2061 rev08 Cabina Smistamento e linea elettrica in cavo sotterraneo tratta PN1-CS e CS-PN. La nuova connessione sarà derivata in entra-esce dalla dorsale esistente "Resuttano" in conduttore nudo 3x150 mm² Al-acc situata nella part. 111 del Fg 118, e sviluppandosi in direzione Nord-sud, avrà origine in corrispondenza del sostegno PE da demolire, con l'inserimento di n.2 nuovi pali di capolinea (posizioni PN1 e PN2) da realizzarsi sul tracciato della linea aerea esistente previa interruzione della stessa; I nuovi sostegni saranno ... in lamiera saldata a sezione poligonale secondo unificazione DS3012, le fondazioni saranno del tipo M1 interrato secondo unificazione DF3012. Posizionando i nuovi pali di capolinea PN1 e PN2 lungo il tracciato esistente, si riducono ... le Campate equivalenti, quindi non occorre verificare gli ulteriori sostegni della linea esistente. Lungo il palo PN1 sarà realizzata una calata in cavo 3x185 mmq con conduttore in alluminio ad elica visibile unificazione DC4385, alla base del palo la nuova linea proseguirà interrata entro cavidotto Ø 160 mm per una distanza di circa 13 m fino ad arrivare alla base del palo PN2 e poi per una distanza di 4 m fino alla nuova cabina di tipo box secondo le specifiche ENEL DG2061 ed.8 che realizzerà E-Distribuzione spa parallelamente alla strada sterrata esistente e al cui interno installerà di n. 2 scomparti (motorizzati) di linea entra-esce e n. 1 scomparto di linea derivazione. Il cavo ... in arrivo dal PN1 sarà collegato al primo scomparto di linea (entra), dal secondo scomparto di linea (esce) partirà un cavo ... necessario a richiudere l'interruzione effettuata sulla dorsale. Tale cavo proseguirà interrato entro cavidotto ... per un primo tratto di circa 4 m, nello stesso scavo del cavo di entrata, poi su scavo dedicato fino alla base del sostegno PN2 da cui risalirà e sarà collegato al secondo tronco della dorsale esistente richiudendo così l'interruzione. Sui nuovi sostegni PN1 e PN2 si prevede l'impiego di armamenti in amarro del tipo CA per la traversa (unificazione DS3060 e C2 (unificazione DS3090). ... L'elettrodotto verrà realizzato in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche in vigore (Norme CEI Comitato Elettrotecnico Italiano) e avrà una fascia di rispetto di 4 metri. Il suddetto elettrodotto sarà realizzato e gestito dalla società E-Distribuzione spa.
- *Linea elettrica in cavo sotterraneo MT, tratta DG2061-P1*: il tracciato dell'elettrodotto interesserà la part.lla catastale 111 del Foglio 118 ed avrà uno sviluppo di circa 4 m dalla cabina di smistamento (scomparto di linea derivazione) e il sostegno in posizione P1 (capolinea nuova linea aerea MT). I cavi saranno posati in una tubazione ad alta resistenza previo scavo a sezione obbligata di larghezza pari a 0,4 m e profondità di posa pari a 1,0 m. Lo scavo sarà poi riempito con inerti naturali e ripristinato con terreno vegetale;

Linea elettrica in cavo aereo MT, tratta P1-P10:

- La linea di nuova costruzione inizia nel punto P1 sostegno di coordinate Lat. 37,644134° e Lon. 14,014157° e prosegue in direzione Nord-Est fino a giungere al punto P10 sito nella part. 40 del Fg. 118. **Lo sviluppo lineare della linea aerea MT complessivamente è di 726 m** e le particelle interessate dal tracciato sono la n. 111, 168, 38, 39 e 40.
- *La tratta P1-P10 della lunghezza ... è in comune con altre pratiche e in corrispondenza dei sostegni in*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

posizione P3, P5, P8 e P10 saranno realizzate delle calate ... fino alla base del palo, il cavo proseguirà interrato entro cavidotto Ø 160 mm fino ad arrivare alle nuove cabine di tipo box secondo le specifiche ENEL DG 2092 ed.3 che verranno posate a cura dei clienti intestatari delle rispettive pratiche di connessione: pratica 216546259 ad oggi intestata a Co.Ed.In. Spa (in posizione base palo P3), pratica 216563799 ad oggi intestata alla ditta Mi.Co.Srl (in posizione base palo P5), pratica 220728520 ad oggi intestata alla ditta Naren srl (in posizione base palo P8) e pratica 222871509 ad oggi intestata alla ditta Verga Costruzioni Srl (in posizione base palo P10). All'interno di ogni cabina di consegna dei produttori sopra menzionati verrà alloggiato un ulteriore scomparto che, insieme agli scomparti di arrivo e consegna necessari per la connessione del produttore, permetterà l'entra-esce della linea MT aerea. Per tale motivo gli armamenti dei sostegni P3, P5, P8 e P10 dovranno essere necessariamente del tipo amarro. Nel caso in cui una o più delle sopra menzionate pratiche di connessione (216546259, 216563799, 220728520, 222871509) non dovesse essere autorizzata e/o realizzata per qualsiasi motivo e quindi non verrà realizzata la corrispondente cabina di consegna con i rispettivi scomparti previsti, l'elettrodotto aereo in corrispondenza del sostegno interessato (rispettivamente P3, P5, P8 e/o P10) proseguirà senza interruzioni verso il sostegno successivo, non venendo realizzato né il tratto di discesa interrato verso lo scomparto di arrivo né il tratto interrato di risalita proveniente dallo scomparto di uscita.

- *I sostegni da utilizzare saranno tutti della tipologia a stelo unico in acciaio a sezione poligonale con fondazione M1 normale. ... Il posizionamento dei sostegni, le campate e le altezze dei sostegni sono state stabilite in funzione delle distanze di rispetto prescritte dalla Norma Linee (Guida Linee in cavo aereo MT ed.2-Agosto 2004), ovvero franco sul terreno 5,0 m, maggiorato a 5,5 m al fine di tener conto degli eventuali errori introdotti dalle rilevazioni topografiche, dal grafismo delle catenarie riportate sul profilo e dalle approssimazioni insite nella costruzione della linea.*

Oltre alle opere sopra indicate, il progetto prevede ulteriori interventi per la connessione alla rete elettrica nazionale a cura del proponente, di seguito riportati:

- a. *Linea elettrica in cavo aereo MT: tratta P10-P13 lung. 198 m. La linea inizia nel punto P10 sostegno di coordinate Lat. 37,644134° e Lon 14,014157° e prosegue in direzione Nord-Est fino a giungere al punto P13 di coordinate Lat. 37,650692° e Lon 14,0020014° sito nella part. 42.*
- b. *Linea elettrica in cavo sotterraneo MT: tratta P13-DG2092. - Il cavo sarà posato dentro uno scavo a trincea all'interno di protezioni costituite da tubi in PVC aventi caratteristiche corrispondenti alle norme CEI EN 50086-2-4 A1/2001 ..., da posarsi su terreno, garantendo un'altezza di 1,0 metri all'estradossa della protezione del tubo più alto rispetto alla quota viabile o di calpestio. Il tracciato dell'elettrodotto interesserà la part. 42 del Fg. 118 ed avrà uno sviluppo di circa 3 m, verrà realizzato un cavidotto interrato tra la discesa del sostegno in posizione P13 (capolinea) e la cabina di consegna. Il cavo sarà posato in una tubazione ad alta resistenza previo scavo a sezione obbligata di larghezza pari a 0,4 m e profondità di posa pari a 1,0 m. Lo scavo sarà poi riempito con inerti naturali e*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ripristinato con terreno vegetale.

c. Allestimento cabina consegna: montaggi elettromeccanici con scomparti di linea+consegna.

Gli elettrodotti verranno realizzati in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche in vigore (Norme CEI Comitato Elettrotecnico Italiano) e avranno una fascia di rispetto di 4 metri. Gli elettrodotti saranno realizzati e gestiti dalla società EDistribuzione spa.

Cabina utente

La cabina Utente sarà realizzata a cura del Cliente all'interno della particella 42, consistendo in un prefabbricato con struttura monoblocco delle dimensioni (L x P x h) 5,55 x 2,53 x 2,59 m. Al suo interno saranno alloggiati il trasformatore MT/BT (vano Trafo), i quadri elettrici, gli organi di comando e protezione MT contenuti negli appositi scomparti (vano quadri).

Cabina di consegna

La cabina di consegna sarà posizionata sulla particella 42. E-distribuzione spa provvederà ad allestire i montaggi elettromeccanici di scomparto di arrivo+consegna. Sarà collegata in antenna su nuova linea MT e sarà del tipo prefabbricato conforme alla DG 2092 ed.3 dim. (L x P x h) 6,70x2,50x2,60 m con struttura monoblocco di competenza gestore di rete, composta da 3 locali:

1. locale del distributore contenente le apparecchiature MT, con al suo interno lo scomparto di consegna (o utente) denominato SC (o UT) dal quale viene alimentato il quadro QG MT presente in cabina Utente, lo scomparto di linea SL1 (ICS) - ingresso linea MT per collegamento in antenna - e lo scomparto di linea SL2 (ICS) uscita linea MT per collegamento in antenna. *Questo scomparto si rende necessario poiché la soluzione tecnica di E-Distribuzione prevede parti di impianto in comune con le altre soluzioni tecniche proposte ad altri produttori, quindi la linea MT aerea proseguirà per consentire la connessione alla rete elettrica nazionale degli altri produttori.*
2. *Locale misure contenente l'apparato di misura dell'energia scambiata, dimensioni interne 0,9 x 2,3 m, con altezza utile 2,45 m;*

La cabina di consegna sarà posizionata parallelamente alla viabilità da realizzare, non necessità di fondazione in cemento, ma sarà posata su area resa piana con stesura di materiale inerte drenante.

Punti di ricarica per veicoli elettrici

In prossimità della base torre dell'aerogeneratore in progetto, sfruttando parte dell'area occupata dalla piazzola di servizio realizzata in fase di cantiere saranno realizzati n. 7 punti di ricarica per veicoli elettrici del tipo MENNEKES. Il sistema di ricarica previsto è conformemente alla norma IEC 61851-1:2010 per i veicoli con batterie che non producono gas con prese a innesto conformemente alla IEC 62196. La potenza di ricarica è regolabile in modo automatico, si potrà ricaricare il veicolo elettrico solo con l'energia rinnovabile prodotta dall'impianto e cioè, quando la potenza erogata dall'impianto è sufficiente, in questo modo non si potrà prelevare energia elettrica dalla rete. L'attivazione elettrica avverrà per mezzo dell'interruttore a chiave o del generatore di segnale esterno, inoltre è prevista la funzione di sblocco in caso di interruzione di corrente. Per i punti di ricarica per veicoli elettrici verrà unitamente realizzato un quadro

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

“punti di ricarica”, al cui interno verranno alloggiati i dispositivi di protezione di ciascun punto di ricarica e il dispositivo di parallelo. Inoltre, è prevista la realizzazione di un elettrodotto interrato BT della lunghezza di 50 m che collegherà elettricamente detto quadro collocato nella cabina Utente ai punti di ricarica posti nell’area pianeggiante antistante la base torre.

Opere di sistemazione finale del sito

Al termine dei lavori di installazione di tutti i componenti sopra descritti, si darà inizio agli interventi di ripristino e di sistemazione finale del sito. Nel dettaglio tali interventi riguardano:

- Piazzola di servizio:

- ✓ Rimozione scoli e fossi per canalizzazione provvisoria acque meteoriche
- ✓ Ripristino area della piazzola con terreno vegetale di opportuno spessore
- ✓ Completamento strada di accesso alla piazzola servizio torre destinata a rimanere per operazioni di manutenzione.
- ✓ Realizzazione drenaggi superficiali ove necessitano.

- Viabilità:

- ✓ Ripristino del sottofondo stradale eventualmente deteriorato dai mezzi durante le fasi di trasporto e montaggio;
- ✓ Sistemazione finale della viabilità con realizzazione delle necessarie opere di canalizzazione acque meteoriche;

- Interventi generali:

- ✓ Trasporto presso discarica autorizzata di tutti i materiali in esubero provenienti dagli scavi non ulteriormente utilizzabili in sito;
- ✓ Messa in sicurezza dei luoghi con segnaletica e barriere di segnalazione degli accessi.

Arene non idonee per impianti eolici

Il proponente dichiara che l’area di intervento risulta completamente esterna alla delimitazione di aree e siti non idonei all’installazione di impianti eolici, in particolare l’opera da realizzare:

- non ricade tra le aree non idonee “Eolico” definite ai sensi del Decreto Presidenziale Regione Sicilia 10 ottobre 2017 n. 26;
- non ricade tra i siti vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
- ricade in aree con vincolo Idrogeologico ai sensi dell’art. 1 Legge 30/12/1923 n. 3267;
- non ricade in aree protette da norme nazionali o regionali quali pSIC, SIC, ZSC e ZPS, Parchi e riserve, o in aree di riproduzione, alimentare o di transito di specie faunistiche protette;
- non ricade in aree caratterizzate da pericolosità perimetrale nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) adottati dall’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente ai sensi dell’art. 17, comma 6 ter della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e ss.mm.ii..

Inoltre le aree interessate dalle opere:

- non presentano dissesti in atto;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- non sono presenti boschi classificati tali ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 1996 n. 16;
- non si rileva la presenza di piante arbustive-cespugliose di cui all'art. 65 delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale.
- non genera interferenze in alcun modo con strutture di natura militare.

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati, così come dall'elaborazione delle mappe in ambiente GIS, nonché dallo studio della letteratura, il proponente ha rilevato sul sito di intervento che:

- *non si rilevano elementi di natura agricolo produttiva legate a produzioni di qualità e tipicità riconosciuta (DOCDOP- IGP), nonché la presenza di marchi privati minori.*
- *non si rilevano elementi paesaggistico ambientali di particolare interesse di pregio.*
- *Benché prossima alla zona "Terravecchia di Cuti", tutelata dalla soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo il sito non ha vincoli paesaggistici, architettonici o monumentali. Si precisa che né l'aereogeneratore né il cavidotto interessano il sito "Archeologico Terravecchia di Cuti";*
- *non si rilevano elementi paesaggistico ambientali di particolare interesse di pregio;*
- *non si rilevano particolari elementi tradizionali del paesaggio agrario.*
- *L'area in esame ricade in zona con vincolo idrogeologico secondo le norme emanate dalla Regione Siciliana ai sensi del D.A. 569 del 17.04.2012 , indi in armonia con quanto previsto per il rilascio del nullaosta idrogeologico, secondo le "Nuove direttive unificate per il rilascio dell'Autorizzazione e del Nulla Osta al vincolo idrogeologico e in armonia con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (l.r. n.16/96 R.D. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926)", per il quale verrà richiesto il parere agli enti territoriali competenti per l'ottenimento del nullaosta.*

Rete Natura 2000

In merito alla possibilità di rinvenire siti ambientali, biotopi o Habitat il Proponente afferma che ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" non si sono riscontrati aree normate e tutelate sotto il profilo ambientale e comunque l'area non rientra in nessuna zona contenuta all'interno della Rete Natura 2000.

Relativamente alla presenza di siti Natura 2000 nell'intorno del sito di intervento, il proponente afferma che *L'area più prossima al sito di installazione è la ZSC ITA050009 "Rupe di Marianopoli" posizionata a circa 5,5 km in direzione sud-ovest.*

RILEVATO che dalla consultazione del Certificato di Destinazione Urbanistica redatto dal Comune di Petralia Sottana in data 01/04/2019, posto in allegato allo SPA l'area ove sono ubicate le particelle catastali interessate dal progetto ricade in zona sottoposta ai seguenti vincoli:

- *vincolo sismico;*
- *vincolo idrogeologico;*
- *in parte confina con una zona di interesse Archeologico (Cozzo Terravecchia) per la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. - Sezione Archeologica - di Palermo, con nota del 05/06/1987 prot. n. 1901, ha comunicato che la suddetta zona archeologica riveste particolare interesse ai*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

sensi della ex Legge n. 1089/39;

Inoltre diversamente da quanto asserito dal Proponente nel CDU viene certificato che:

- *nella carta dei dissesti e nella carta della pericolosità e del rischio geomorfologico allegate al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P. n. 87 del 27/03/2007, in parte l'area suddetta ricade in zona in cui lo stato di attività dei fenomeni franosi risulta essere attivo con livello di pericolosità P3 elevato.*

Terre e rocce da scavo

Il Proponente dichiara di aver redatto il Piano delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D. lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 4/2008 e del DM 162 del 2012.

La produzione di terre e rocce da scavo è connessa alle seguenti attività di cantiere:

- Realizzazione della fondazione costituita da un plinto composto da una piastra di base a forma di quadrato con lato di 15 m e altezza 1,6 m, e di un dado superiore a forma di quadrato con lato 6,0 m e altezza 3,0 m. Il volume di scavo sarà pari a 1.387 m³, mentre i rinterri saranno 951 m³ (pari al volume di scavo al netto del cls plinto);
- Realizzazione della piazzola di servizio con ingombro 40x25 m. (*Per tali opere si procederà ad uno scortic superficialie e successivo sbancamento della superficie interessata al fine di livellare l'area su cui posare la fondazione in misto stabilizzato*);
- Realizzazione della viabilità con sviluppo finale di circa 734 m, sezione carrabile pari a 4,0 e sviluppo totale di 2.936 m². (*Per tali opere si procederà ad uno scortic superficialie (sp. 20 cm) e successivo sbancamento della superficie interessata al fine di livellare l'area su cui posare la fondazione stradale in misto stabilizzato*).
- Scavi a sezione obbligata per la posa degli elettrodotti interrati con sviluppo totale di 51 m; (*La posa verrà eseguita ad una profondità di 1,2 m (estradosso) su letto di sabbia*).
- Scavi a sezione obbligata per la realizzazione di fondazioni M1 per sostegni linea elettrica aerea.

Il progetto in esame prevede che tutto il materiale movimentato sia riutilizzato sul sito di estrazione per i successivi rinterri, senza che però sia effettuata una preventiva caratterizzazione dei terreni, nella considerazione espressa dal proponente a pag. 20 dello SPA che l'area di progetto ha “*spiccata naturalità*” e che “*l'area di intervento non è limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso o da potenziali fonti di contaminazione*”, tuttavia il proponente afferma che comunque in corso d'opera saranno attuate tutte le necessarie procedure di controllo. Inoltre il Proponente afferma che: - “*Tutti gli scavi avverranno senza l'ausilio di sostanze in grado di contaminare il materiale trattato, quindi, ad esclusione del materiale estratto per la realizzazione dei pali di fondazione, tutte le terre e rocce da scavo possono essere utilizzate all'interno del sito ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs 152/2006. Infatti le caratteristiche chimico-fisiche sono tali che il loro impiego non potrà essere fonte o causa di rischi per l'uomo o l'ambiente.*”

Il materiale proveniente dalla attività di scavo classificato come sottoprodotto verrà riutilizzato all'interno del sito di produzione per:

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- costituzione di rilevati stradali
- copertura del plinto di fondazione
- rinterro degli scavi degli elettrodotti
- ripristino dello stato dei luoghi dopo la dismissione della piazzola (a montaggio ultimato).

I movimenti di materiale prodotti dal cantiere in parola sono riassunti nella tabella seguente:

Attività di cantiere	Scavi (m ³)	Rinterri (m ³)	Esubero di materiale (m ³)
Plinto di fondazione	1.387	951	+ 436
Piazzola	300	387	- 87
Strade	587	0	+ 587
Elettrodotti	28	19	+ 9
Totale	2.302	1.367	+ 945

Gli scavi e i rinterri relativi al plinto di fondazione e alla piazzola/strade saranno svolti contestualmente prevedendo un tempo di movimentazione congruo con la realizzazione delle opere (circa 2-3 settimane). Sarà necessario reperire materiale granulometricamente idoneo per i rinterri, a tal scopo verranno utilizzati materiali inerti appositamente certificati provenienti dalle cave di produzione, una volta in cantiere gli inerti verranno scaricati in opportune aree contraddistinte e verificate dalla D.L.

Il materiale in esubero verrà stoccati in cumuli per poterlo successivamente utilizzare per ricoprire la parte di piazzola da dismettere a fine cantiere (pari a 710 mq x 0,5m=355 mc) e per modellizzare l'area circostante a seguito dei lavori di installazione. Il materiale in esubero che non potrà essere impiegato sarà smaltito presso discarica autorizzata.

Il materiale in esubero verrà stoccati in cumuli e suddiviso tra terreno vegetale utilizzabile per le successive fasi di ricoprimento e rocce frantumate utilizzabili come fondazione di sottofondo per viabilità e piazzola.

Si stima che:

- *per ricoprire la parte di piazzola da dismettere a fine cantiere e per modellizzare l'area circostante a seguito dei lavori di installazione saranno necessari 355 mc (pari a 710 mq x 0,5m) di terreno vegetale recuperabili dai cumuli di terreno vegetali provenienti dallo scorticato superficiale eseguito per la piazzola e la viabilità.*
- *il 50% dei 500 mc di misto granulare da utilizzare come fondazione stradale per la piazzola possa essere recuperata dagli scavi di sbancamento per il plinto di fondazione.*

In definitiva, il materiale in esubero che non potrà essere impiegato, e che dovrà essere smaltito presso discarica autorizzata, sarà pari a 945 – 355 – 250= 340 mc.

Per gli elettrodotti, che verranno realizzati temporalmente in periodi diversi rispetto alle altre attività, si prevedono esuberi di piccola entità che saranno distribuiti nell'intorno delle opere realizzate senza apportare modificazioni dell'andamento generale del sito.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Il Proponente effettuate le valutazioni, nella relazione del Piano delle terre e rocce da scavo conclude che:

- *Tutta l'area di intervento è caratterizzata da spiccata naturalità e di integrità ambientale, quindi la caratterizzazione chimico fisica preventiva dei terreni presenti è stata tralasciata, ma saranno comunque attuate tutte le necessarie procedure di controllo in corso d'opera.*
- *Le caratteristiche del materiale non richiedono tecniche di movimentazione che possano pregiudicare la qualità del materiale movimentato. Ne consegue che le terre e rocce di scavo non contaminate verranno integralmente utilizzate come sottoprodotto all'interno del sito di produzione.*
- *Per le fondazioni stradali e della piazzola verranno utilizzati materiali inerti appositamente certificati provenienti dalle cave di produzione, una volta in cantiere gli inerti verranno scaricati in opportune aree contraddistinte e verificate dalla D.L.*
- *Le operazioni previste non comporteranno modificazioni delle qualità ambientali delle aree oggetto di intervento.*

Cronoprogramma attività di cantiere

Per quanto concerne la fase di cantiere, il progetto stima che le attività di realizzazione dureranno circa 3 mesi, articolandosi nelle seguenti fasi:

- 1) *adeguamento della viabilità esistente, ove necessario (anche in funzione del periodo dell'anno di installazione);*
- 2) *realizzazione della strada di collegamento tra la viabilità principale e il plinto di fondazione;*
- 3) *realizzazione della fondazione dell'aerogeneratore;*
- 4) *formazione della piazzola di servizio e dei cavidotti interrati;*
- 5) *trasporto in situ dei componenti di impianto e mezzi d'opera;*
- 6) *sollevamenti e montaggi;*
- 7) *realizzazione di opere elettriche accessorie (posa cabine, elettrodotti utente e E-Distribuzione);*
- 8) *attività di commissioning ed avviamento impianto;*
- 9) *dismissione piazzola, realizzazione stradelle definitive e ripristino ambientale.*

L'installazione del cantiere sarà ubicata in un'area baricentrica rispetto all'impianto, e comunque tale, per orografia e dislocazione, da essere accessibile ai mezzi di cantiere e da consentire gli spazi necessari per il movimento dei mezzi meccanici e per il montaggio di tutte le attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori, nonché per l'eventuale stoccaggio temporaneo del materiale di risulta da trasportare a discarica, che per maggiore comodità potrebbero essere dislocati in più punti, anche attigui all'impianto. Per gli impianti di cantiere (strade provvisorie e piazzola di servizio) saranno adottate le soluzioni tecnico-logistiche più appropriate e congruenti al fine di non provocare disturbi alla stabilità del sito.

A conclusione dei lavori di installazione si provvederà alla rimozione di tutte le componenti dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie, ripristinando l'area come ante operam tramite interventi di inerbimento e ripiantumazione con piante autoctone, minimizzando così l'eventuale impatto sugli ecosistemi

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



naturali.

Piano di dismissione impianto

A fine vita (si prevede che la fine vita è stimata intorno ai 25 anni di esercizio) verranno dismessi tutti i componenti dell'impianto ad esclusione della Cabina di Consegnazione infatti tale manufatto, a costruzione avvenuta, sarà ricompresa negli impianti del gestore di rete e verrà acquisita nel patrimonio di E-Distribuzione spa, ne consegue che sarà utilizzata per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Le operazioni necessarie alla dismissione del parco sono:

- smontaggio dell'aerogeneratore e delle apparecchiature tecnologiche in tutte le loro componenti conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore;
- dismissione della fondazione (fino a 0,5 m di profondità dal piano di campagna);
- dismissione linee elettriche ed apparecchiature elettroniche;
- ripristino dello stato dei luoghi;
- riciclo e smaltimento materiali.

L'impianto, in tutte le sue parti, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie che possano danneggiare suolo e sottosuolo, quindi non è prevista bonifica o altro trattamento di risanamento. Inoltre, tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura, si stima che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali.

Nel dettaglio, sarà necessario rimuovere inizialmente il materiale che ricopre lateralmente il plinto di fondazione, poi verrà demolita con l'ausilio di escavatore la porzione di fondazione, compresa la porzione di ancoraggio della torre, fino a 0,5 m dal piano di campagna. La struttura in calcestruzzo verrà divisa in blocchi in maniera tale da rendere possibile il caricamento su automezzi che provvederanno all'allontanamento del materiale dal sito e da limitare il più possibile la produzione di polveri e rumore che si genereranno durante la rimozione. I blocchi verranno trasferiti in impianti specializzati nel recupero del calcestruzzo dove avverrà una frantumazione grossolana mediante mezzi dotati di martello demolitore. Questo permetterà il recupero dell'acciaio di armatura che verrà trasferito in fonderia. Successivamente si procederà ad una frantumazione secondaria dei blocchi di cemento per mezzo di frantoi in modo da ottenere un frantumato utilizzabile come materiale di riporto o inerte per la realizzazione di sottofondi, massetti e per altre applicazioni edili. Tutto il materiale di risulta verrà trasportato alla più vicina discarica autorizzato o impianto di recupero e lo smaltimento dovrà essere certificato da formulario di identificazione rifiuti. Successivamente, dopo la fase di rimozione della fondazione, si procederà con il riporto di terreno vegetale (precedentemente rimosso) per il riempimento dello scavo in cui insisteva la fondazione. Solo dopo aver smontato l'aerogeneratore, la cabina utente e i punti di ricarica per veicoli elettrici, sarà possibile ripristinare lo stato dei luoghi. Mediante l'impiego di escavatori e dumper, si procederà alla rimozione del materiale inerte che ricopre la piazzola e la parte di viabilità da dismettere, e al successivo re-impiego per scopi similari (o eventualmente conferiti a discariche autorizzate). Successivamente si riporterà il terreno a condizioni tali da consentire il riuso agricolo.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA).* Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”



Caratteristiche anemometriche del sito e valutazioni preliminari di producibilità

Tramite studio anemologico specialistico è stata ricostruita la distribuzione del vento in sito di lungo periodo all'altezza dal suolo di 69 m in corrispondenza della posizione dell'aerogeneratore.

Nel dettaglio la velocità media del vento è di 7,37 m/s e la potenza specifica della vena fluida è di 455 W/m². Combinando i dati della ventosità del sito con i dati dell'aerogeneratore il proponente ha calcolato la producibilità linda attesa dall'impianto pari a 3.430 MWh/a, alla quale occorre togliere le perdite dovute a vari fattori (disponibilità aerogeneratori, densità dell'aria, perdite elettriche di impianto, ecc.), avendo pertanto una produzione netta attesa pari a 2.829 MWh/a.

Alternativa zero

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas clima-alteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica. In merito all'alternativa zero, ovvero non realizzare l'impianto, il proponente rileva pertanto che tale opzione determinerebbe un aumento delle fonti energetiche convenzionali con inevitabile incremento della emissione di gas ad effetto serra. Infatti, a fronte di una produzione netta attesa pari a 2.829 MWh/a, la realizzazione dell'impianto eolico consentirà di evitare l'immissione in atmosfera di:

- 1.260 tonnellate di CO₂
- 4,0 tonnellate di NO_x
- 5,4 tonnellate di SO_x

Altro impatto positivo connesso alla realizzazione dell'opera è dato dall'aumento occupazionale generato da tale attività di produzione di energia rinnovabile.

2 – QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente descrive gli obiettivi e gli indirizzi dei seguenti Piani e Strumenti di Programmazione, per i quali asserisce che: - *“Nel quadro di riferimento programmatico sono stati analizzati i piani e programmi dell'area vasta prodotti dagli Enti Pubblici a scala regionale, provinciale e comunale al fine di correlare il progetto con la pianificazione territoriale esistente”*, e riporta quanto di seguito nei termini sintetizzato:

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Il piano approvato con Decreto Assessoriale n. 6080 del 21 maggio 1999 su parere favorevole reso dal comitato tecnico scientifico del 30 aprile 1996, tende a delineare un'azione di sviluppo orientata alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, definendo traguardi di coerenza e compatibilità delle politiche regionali di sviluppo, evitando ricadute in termini di spreco delle risorse, degrado dell'ambiente, depauperamento del paesaggio regionale.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale persegue fondamentalmente i seguenti obiettivi:

- a) *la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, la difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;*
- b) *la valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – *“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”*



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

c) il miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Tutto il territorio regionale viene suddiviso in 18 ambiti, individuati sulla base delle caratteristiche proprie del paesaggio, l'area oggetto di interesse, anche se territorialmente individuato nella provincia di Palermo, ricade nell'Ambito 10 – “Area delle Colline della Sicilia centro-meridionale”

Piano Territoriale Paesistico della Provincia di Palermo

Il piano ad oggi è ancora in fase di approvazione, quindi non è stato ancora istituito. Per la situazione vincolistica si fa riferimento ai Geo Portali (S.I.T.R. e S.I.F.) della Regione Sicilia.

Strumento Urbanistico Locale (PRG)

Nel territorio del Comune di Petralia Sottana è in vigore il Piano Regolatore Generale che definisce e regola la pianificazione urbanistica nel territorio del Comune, L'area oggetto di interesse classificata nel programma di Fabbricazione vigente nel Comune come Zona omogenea “E” destinata ad attività agricola o industriale a servizio dell'agricoltura.

In base a quanto riportato sul Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Petralia Sottana in data 01/04/2019, l'area, ove sono ubicate le particelle interessate dai lavori, ricade nei soli vincoli Sismico ed Idrogeologico.

4 – QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.

Aspetti climatici

Il clima della zona è caratterizzato da precipitazioni concentrate in autunno e inverno con forte e prolungata siccità estiva, con temperature massime che talvolta raggiungono valori di 30 – 33 C° dal punto di vista climatico il territorio oggetto di studio può classificarsi semi - arido, con periodo secco che comprende i mesi che vanno da maggio a settembre. Gli effetti di tale clima sono visibili sia sulla copertura vegetale che nelle formazioni naturali superstiti che sono ricche di essenze sempreverdi accanto a quelle caducifoglie tipiche delle medie latitudini.

Inquadramento Morfologico e Pedologico

Dal punto di vista pedologico secondo la carta dei suoli della "SICILIA" redatta dai Prof. G.P. Ballatore e G. Fierotti, appartiene all'associazione n. 5 – REGOSUOLI DA ROCCE ARGILLOSE. Tale associazione si sviluppa su substrati teneri, argille facilmente erodibili, derivanti da depositi alluvionali. Si tratta infatti di suoli tipici di bacini idrografici montani derivanti da depositi. ... Il contenuto medio di argilla è di circa il 30%-45%, la dotazione di elementi nutritivi è discreta per il potassio, la reazione è sub-alcalina (7,5-8,0). La capacità di ritenzione idrica è sempre elevata, per cui, anche per effetto della buona struttura granulare, riescono a mantenersi a lungo freschi. Comunque sono suoli di buona potenzialità agronomica e se risanati idraulicamente, là dove ciò appare necessario, possono manifestare una spiccata fertilità e classificarsi tra i migliori terreni agrari. Nelle zone più a valle si ritrovano i suoli ALLUVIONALI molto fertili e con elevata potenzialità.

Dallo studio Geopedologico, il sito sorge su formazioni sedimentarie della serie solfifera del miocene superiore e unità argillose ed argilloso-calcaree (turbiditiche) del miocene inferiore.

Componenti Ambientali nel territorio

Il paesaggio prevalente è quello collinare e montano (quote > 700 m s.l.m.) con pendenze sensibili dove si instaura una erosione idraulica severa. Il sito ricade nel bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale o

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Salso, si localizza nella porzione centrale del versante meridionale dell'isola e ha una forma allungata con senso N-S. Il territorio è stato analizzato in funzione di aree omogenee per caratteristiche climatiche, podologiche, morfologiche e culturali ausiliarie alla realizzazione dell'indagine agronomicaforestale. L'aspetto agro-forestale, ottenuto mediante analisi delle foto aree e rilevazioni di campo ha dato frutto a quattro classi di uso del suolo:

A - pascolo;

B - coltivo (seminativo);

C - incolto;

D - rimboschimenti (solo marginali e non interessati dall'impianto eolico).

Nel comprensorio dove sarà realizzato il sito, principalmente troviamo le categorie A e B, con una prevalenza dei seminativi. In particolare, l'indirizzo produttivo principale è ceralicolo-foreggero con la coltivazione di grano duro ed erbai da foraggio e granella.

Aspetti Agronomici e pedologici

Il Proponente asserisce che per trovare le unità paesaggistiche atte a descrivere la zona e che siano rappresentative dell'area più vasta, ha analizzato gli ecosistemi e le infrastrutture ricomprese in un'area di circa 3 km² in un intorno territoriale rappresentativo dell'area dell'impianto e che tale porzione presenta una serie di caratteristiche paesaggistiche e di associazioni vegetazionali e faunistiche che si ripetono nelle aree contermini per cui ha ritenuto l'area significativa ai fini dello studio e non è stato pertanto necessario estendere lo studio ad una superficie maggiore. Per l'individuazione dell'area e per le analisi tramite cartografia è stato utilizzato lo strumento GIS evidenziando un'area rettangolare di dimensioni rappresentativa dell'ambiente circostante l'impianto.

Il Proponente rassegna di aver proceduto attraverso la sovrapposizione dell'ortofoto della Regione Siciliana e la carta uso del suolo, per cui individua nel territorio le seguenti diverse associazioni:

- a) *La più diffusa forma di utilizzazione dei terreni è quella a seminativo semplice, colture erbacee quali grano duro, erbai misti per la produzione di foraggi e/o granella e prati-pascoli avvicendati.*
- b) *Una vasta area è caratterizzata da terreni destinati alla coltivazione di seminativi ed in minima parte a pascolo naturale.*
- c) *All'interno dell'area in oggetto non sono presenti formazioni boschive naturali.*
- d) *Secondo la cartografia Corine Land Cover 2012-2018, l'area di interesse è classificata per quasi la totalità della superficie con il codice 2.1.1 (SEMINATIVI, SUPERFICI COLTIVATE REGOLARMENTE ARATE E GENERALMENTE SOTTOPOSTE AD UN SISTEMA DI ROTAZIONE" - 2.1.1. "Seminativi in aree non irrigate.") ed in minima parte con il codice 2.4.3. (2.4 "ZONE AGRICOLE ETEROGENEE" - 2.4.3. "Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti").*
- e) *l'area in oggetto è limitrofa alla S.P. 112 e alla S.P. 72, che permettono di raggiungere i comuni quali Resuttano e Santa Caterina Villarmosa e che permettono il collegamento con altre strade provinciali del territorio.*
- f) *È presente un reticolto idraulico secondario che dà luogo in alcuni periodi dell'anno a corsi d'acqua a carattere torrentizio.*
- g) *Nel raggio considerato di 1 km sono presenti diverse case sparse e aziende agricole a conduzione familiare.*

Dall'analisi paesaggistico-agraria si rileva che l'area di studio risulta ad essere inserita in un contesto dove ad attività agrosilvo-pastorali si affiancano isolati insediamenti umani e che, ognuna per la sua parte, hanno contribuito a manipolare il paesaggio e la sua evoluzione. Ci si trova nei fatti di fronte ad un'area che, anche nella sua componente naturale, è stata manipolata e trasformata dall'attività antropica. Accanto alle infrastrutture di servizio è presente ancora molto marcata, un'utilizzazione del suolo agrosilvopastorale che caratterizza l'area; la stessa area dove verrà realizzato l'impianto è utilizzata come

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”



seminativo.

Aspetti vegetazionali

Nell'area di studio, sono variamente rappresentate alcune formazioni e associazioni vegetali tipiche dei luoghi, del paesaggio e del territorio circostante in cui si ripetono costantemente. Il paesaggio così come si presenta è rappresentato da elementi tipici di derivazione antropica essendo intervenuti in epoche passate forti interventi per l'ottenimento di terreno coltivabile (per la produzione grano e foraggi per gli animali) ed elementi naturali relativi a quegli ambienti confinati, dove l'azione antropica non poteva spingersi per effetto della natura stessa dell'elemento. Infatti, la presenza di roccia affiorante in alcune zone, ha lasciato immutato l'aspetto naturale. Nell'area di riferimento (raggio 1 km dal punto dove verrà realizzato il sito), sono presenti litate porzioni di zone ad Habitat 6220 (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea) afferente il biotopo 34.633 Praterie ad Ampelodesmos mauritanicus (Lygeo-Stipetea, Avenulo-Ampelodesmion mauritanici). ... Nell'area interessata dall'impianto, il territorio risulta investito da colture estensive annuali. Le infrastrutture agrarie presenti, isolate, oltre a non rappresentare un elemento di pregio del paesaggio agrario, non svolgono altresì un ruolo importante nella definizione economica del termine. Nel comprensorio sono presenti degli allevamenti semibradi e che in ogni caso non hanno una diretta interdipendenza dal luogo di realizzazione dell'impianto. Nelle vicinanze del luogo è presente un insediamento produttivo (azienda agricola).*

In relazione alla presenza di aree boschive il Proponente rappresenta: - “Al fine di identificare eventuali criticità è stata eseguita una mappatura al GIS delle aree coperte da foreste e boschi che sono state perimetrati a partire dai servizi WMS, Web Map Service, messi a disposizione dal SIF (Sistema Informativo Forestale) della Regione Siciliana. Sono state inoltre considerate le fasce di rispetto previste dall'art. 10 della L.R. 16/96 e ss. mm. e ii. ... A seguito della sovrapposizione dell'area occupata dall'aerogeneratore le aree indicate in cartografia come “boschi” o “foreste”, tenuto conto dei limiti prescritti dalla normativa e delle relative fasce di rispetto, si evidenzia che non ci sono sovrapposizioni. Non si evidenziano inoltre formazioni relitte di bosco ma soltanto aree di rimboschimento a conifere non interessate, per dimensione e distanze alle prescritte norme.

Nell'insieme l'area appare quindi scarsamente ricca di vegetazione naturale tipica delle formazioni boschive e non può essere quindi assimilabile ad un bosco.

5 – VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.

Di seguito si riporta l'analisi degli impatti attesi sulle varie componenti ambientali con le eventuali misure di mitigazione previste in progetto.

Atmosfera

Fase di cantiere

Durante le fasi di realizzazione e di dismissione dell'impianto le emissioni in atmosfera sono riconducibili a:

- *Polveri da traffico veicolare e realizzazione delle opere riconducibili essenzialmente alle attività di escavazione e movimentazione dei mezzi di cantiere;*
- *Emissioni di CO e NOx prodotte dai mezzi di trasporto e dai mezzi di cantiere: gli inquinanti emessi dai mezzi di cantiere sono quelli tipici prodotti dalla combustione dei motori diesel.*

Al riguardo, il proponente rileva che gli impatti attesi potrebbero manifestarsi in maniera ridotta, considerato che l'intervento prevede opere di movimento terra solo localmente per la realizzazione della

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

fondazione, la realizzazione delle strade e piazzola di servizio e la realizzazione degli elettrodotti interrati. Le emissioni sono rilasciate a livello suolo con limitato raggio di dispersione stimabile in 150 m, quindi i potenziali impatti sono di estensione locale ed entità non riconoscibile.

Misure di Mitigazione

Quali misure di mitigazione degli effetti delle attività di cantiere sulla componente in esame, il progetto prevede delle operazioni gestionali come la bagnatura delle piste di cantiere o la riduzione della velocità dei mezzi. Comunque l'impatto sulla risorsa aria in fase di cantiere rappresenta comunque un impatto contenuto e limitato nel tempo.

Fase di Esercizio

In fase di esercizio, l'impianto non comporterà emissioni in atmosfera di nessun genere. L'aerogeneratore produrrà energia elettrica sfruttando l'energia cinetica del vento, energia elettrica altrimenti prodotta con combustibili convenzionali, quindi produrrà effetti positivi sulla componente in termini di mancate emissioni conseguenti alla produzione di energia da fonte rinnovabile in luogo di quella da combustibili fossili.

Ambiente idrico

Fase di cantiere

In fase di cantiere le attività che possono generare effetti sulla componente “ambiente idrico” sono date da:

- utilizzo di acqua per le attività di cantiere e per pulizia di manufatti/attrezature;
- contaminazione da sversamenti di idrocarburi/oli durante le operazioni di rifornimenti in cantiere e/o durante possibili incidenti.

Il consumo della risorsa acqua per le attività di cantiere è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici per evitare il sollevamento delle polveri e alle operazioni di lavaggio dei casseri necessari alla realizzazione delle fondazioni. L'approvvigionamento sarà effettuato tramite autocisterne, configurandosi in questo caso a giudizio del proponente un impatto trascurabile sulla componente in studio. Per quanto riguarda invece l'impatto indiretto da accidentali sversamenti di idrocarburi, nello SPA si segnala che nell'area di cantiere non è stata rilevata la presenza di falde a profondità tali da permettere la contaminazione.

Fase di Esercizio

Per tutta la durata della fase di esercizio non è previsto l'impiego e l'emissione di reflui di nessun genere, quindi l'unico impatto potrebbe essere costituito da contaminazione da sversamenti di idrocarburi/oli dei mezzi utilizzati durante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'accidentale sversamento creerà eventualmente un impatto temporaneo e di estensione locale e interesserà solo la parte di terreno superficiale che in caso di contaminazione verrà prontamente rimosso, quindi si può ritenere che non vi siano rischi specifici per la risorsa.

Misure di Mitigazione

L'eventuale accidentale sversamento di idrocarburi verrà mitigato rimuovendo la parte di terreno superficiale interessato. Nei casi gravi verranno utilizzati i kit anti-inquinamento in dotazione all'utilizzatore



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dei mezzi.

Suolo e sottosuolo

Dagli studi specialistici emerge che l'area di interesse è classificata con i codici 332 (rocce nude, falesie, rupi e affioramenti), 3211 (praterie aride calcaree) e 21121 (seminativi semplici e colture erbacee estensive), quindi il suolo non è classificabile come area di reale o potenziale pregio, quindi la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come bassa.

Il potenziale impatto su tale componente sarà dato essenzialmente da:

- *Occupazione del suolo da parte di opere e mezzi durante le fasi cantiere ed esercizio;*
- *Modifica dell'orografia del sito rispetto alle condizioni ante operam;*
- *Contaminazione da sversamenti di idrocarburi/oli durante le operazioni di rifornimenti in cantiere e/o durante possibili incidenti (impatto indiretto).*

Fase di cantiere

L'occupazione del suolo durante la fase di cantiere è connessa all'uso di suolo utilizzato per strade, piazzola e fondazioni dell'aerogeneratore, al termine delle operazioni di montaggio è prevista la rimozione di tutte le opere non strettamente necessarie quindi gran parte dell'area di cantiere sarà ripristinata. Le terre e rocce da scavo prodotte durante le attività di cantiere saranno prevalentemente riutilizzate in sito.

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio l'occupazione del suolo è limitata all'area su cui saranno installati l'aerogeneratore e le cabine elettriche e le aree occupate dalla viabilità di servizio, pari a 3.188 m². Relativamente all'impatto principale prodotto, ovvero l'occupazione di suolo, il proponente rileva che tal impatto è da considerarsi trascurabile in quanto la realizzazione delle opere in progetto non comprometterà l'utilizzo dei terreni circostanti per l'attività agricola, sebbene comunque l'occupazione delle aree di progetto si protrarrà per la durata del ciclo di vita dell'aerogeneratore, stimata in circa 25 anni.

Misure di Mitigazione

E' prevista la rimozione di tutte le opere non strettamente necessarie quindi gran parte dell'area di cantiere sarà ripristinata come *ante operam*. In fase di cantiere si limiterà al minimo indispensabile il numero di mezzi che dovranno essere in ottimo stato di servizio e non presentare perdite di oli idraulici/lubrificanti. Inoltre si rinuncerà a qualsiasi tipo di recinzione per permettere la continuazione delle attività agricole esistenti *ante operam*. Inoltre si rinuncerà a qualsiasi tipo di recinzione per permettere la continuazione delle attività agricole esistenti *ante operam*.

Flora e Fauna

Il suolo non è classificabile come area di reale o potenziale pregio, il sito si colloca in un'area significativamente antropizzata dall'azione dell'uomo e nell'insieme l'area appare scarsamente ricca di vegetazione naturale tipica delle formazioni boschive.

Inoltre, secondo quanto riportato nella Relazione agronomica, dall'analisi della Carta degli Habitat Natura

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

2000 si evince che l'area di interesse progettuale risulta essere confinante con l'habitat 6220* (*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea*) afferente il biotopo 34.633 *Praterie ad Ampelodesmos mauritanicus (Lygeo-Stipetea, Avenulo-Ampelodesmion mauritanici)*.

Il proponente, inoltre, in merito alla presenza di specie faunistiche di rilievo naturalistico afferma che nel sito di progetto non sono presenti specie di rilevante interesse conservazionistico, che nella zona sono molto comuni specie caratterizzate da elevata mobilità come: volpi, passeriformi, piccioni, ricci, istrici, conigli e alcune specie di rapaci (in special modo falco grillaio e poiana comune).

Fase di cantiere

Per la componente flora l'impatto causato dal cantiere è destinato a ridursi sostanzialmente al termine dei lavori grazie alle operazioni di ripristino e rinaturalizzazione che verranno eseguiti al fine di restituire il più rapidamente possibile il sito al suo equilibrio ecosistemico. Al riguardo il proponente afferma che le fonti di impatto in fase di cantiere possono classificarsi con durata temporanea, entità locale e non riconoscibile.

Fase di Esercizio

In fase di esercizio, l'effetto sulla componente in studio, a detta del Proponente è da ritenersi trascurabile sia perché l'area occupata dalle opere è veramente esigua, sia perché le specie della flora spontanea che vengono impattate sono molto comuni e di ampia diffusione nella zona. Inoltre, considerata anche la presenza nell'area vasta di agroecosistemi diffusi (seminativi) e pascoli, il proponente stima l'impatto sulla flora di estensione locale ed entità non riconoscibile.

Relativamente agli impatti attesi sulla fauna, il proponente rileva che l'avifauna risulta essere quella maggiormente e potenzialmente impattata dall'impianto in fase di esercizio a causa del rischio di collisioni, prevalentemente a carico delle specie falco grillaio e poiana, segnalate su tutto il territorio regionale e quindi anche potenzialmente presenti nel sito di interesse progettuale.

Misure di Mitigazione

Al fine di minimizzare l'impatto su fauna, flora ed ecosistemi si è scelto di adottare le seguenti misure di mitigazione:

- *il trasporto delle strutture avverrà con metodiche tradizionali utilizzando la normale viabilità locale sino al raggiungimento dell'area di intervento e quindi senza comportare modificazioni all'assetto delle aree coinvolte. In questo caso l'impatto sarà limitato al solo disturbo generato durante le fasi di trasporto stesse;*
- *l'area di cantiere e la viabilità di progetto interesseranno unicamente aree ad attuale destinazione agricola. Si andrà dunque ad interferire con la sola vegetazione agraria o ruderale, senza che siano necessari tagli di vegetazione arborea, né interventi a carico di alcuna area a benché minimo tasso di naturalità o dal benché minimo valore eco sistemico;*
- *localizzare l'intervento su un sito lontano da aree protette, non coltivato con colture di pregio e privo di habitat di interesse.*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Rumore

I potenziali recettori presenti nell'area di interesse sono identificabili con la popolazione residente e le aree protette nelle immediate vicinanze. A detta del Proponente l'edificio più vicino è sito a circa 580 m in direzione Nord, mentre il sito Natura 2000 più prossimo al sito di installazione è la ZSC ITA050009 “*Rupe di Marianopoli*”, posizionata a circa 5,5 km in direzione sud-ovest.

Fase di cantiere

Le uniche fonti di rumore sono rappresentate dai macchinari/attrezzi utilizzati durante la fase di cantiere e dall'aerogeneratore durante la fase di esercizio. Le operazioni di cantiere produrranno un aumento della rumorosità, ma solo nelle immediate vicinanze del sito e durante le ore diurne. Le operazioni che determinano maggior disturbo sono:

- Movimenti terra con mezzi cingolati o dotati di mantelloni;
- Trasporti;
- Sollevamenti con grù.

Considerando come condizione peggiorativa che vi sia un utilizzo contemporaneo di tutti i mezzi (conforme a quanto previsto dalla normativa rumore), il proponente ha stimato che a 574 metri la pressione sonora è di circa 40,43 dB(A), valore inferiore al limite diurno previsto di 70 dB(A) per le aree agricole.

Fase di Esercizio

Relativamente agli impatti attesi in fase di esercizio dell'aerogeneratore, il proponente ha stimato che per il punto ricettore sensibile nell'intorno della torre eolica in progetto, posto a circa 463 m, il valore atteso di emissione acustica, tenuto conto dell'attenuazione del rumore con la distanza dall'impianto, sarà pari a 42,29 dB(A) in prossimità dell'abitazione in parola.

Misure di mitigazione

Tale impatto è attenuato mediante l'impiego di un aerogeneratore di ultima generazione (non rigenerato) caratterizzato da bassi livelli di emissione di rumore ottenuti grazie all'utilizzo di materiali sintetici per la realizzazione delle pale e utilizzo di materiali fonoassorbenti per il rivestimento interno della navicella. Il proponente stima pertanto l'impatto sulla componente in studio di entità non significativa.

Campi elettromagnetici

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere non si segnalano fonti di campi elettromagnetici.

Fase di esercizio

In fase di esercizio dell'impianto e delle opere di connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale, il generatore della torre è considerato la fonte maggiore di campi elettromagnetici. Al riguardo il proponente rileva che il campo elettrico è trascurabile mentre il campo magnetico può assumere valori di interesse esclusivamente nelle immediate vicinanze del generatore posto all'interno della navicella situata a 69 m di altezza dal suolo. Oltre al generatore, è presente una cabina BT/MT oggetto di studio specialistico che ha

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

determinato una fascia di rispetto D.P.A pari a 4 m. Essendo la cabina posizionata in aperta campagna, si verifica come la suddetta fascia di rispetto non invada alcuna costruzione e non interferisce con alcuna attività esistente.

Altra fonte di possibili campi elettromagnetici degni di nota è la presenza di elettrodotti di MT realizzati con cavi cordati ad elica o cavo interrato in terna semplice disposto a trifoglio (nei quali i campi magnetici interagendo tra loro si attenuano a vicenda), per i quali è stata calcolata una fascia di rispetto D.P.A. pari a 0,09 m.

Misure di mitigazione

Data l'entità trascurabile dell'impatto non sono previsti interventi di mitigazione se non quella di utilizzare cavi cordati ad elica o cavo interrato in terna semplice disposto a trifoglio (nei quali i campi magnetici interagendo tra loro si attenuano a vicenda).

Salute pubblica

Per quanto concerne la trattazione sulla componente salute pubblica, il Proponente afferma che il rumore e l'emissione di campi elettromagnetici, sono le uniche componenti che potrebbero interferire con la salute umana, per il resto il progetto non comporta emissioni in atmosfera o scarichi idrici e non va ad alterare in alcun modo lo stato di qualità dell'aria e del sottosuolo.

Fase di cantiere

In fase di costruzione il Proponente afferma che si potrebbe rilevare un impatto negativo indiretto derivato dalle interferenze (traffico e rumore) dei mezzi di trasporto con le comunità locali, ma di contro si avrà un impatto positivo in termini di riduzione di emissioni durante la fase di esercizio. I possibili recettori possono essere individuati nella popolazione dei Comune che risiedono lungo la rete viaria interessata dal trasporto.

Fase di esercizio

Durante la fase di cantiere i possibili impatti sono:

- Rischi connessi al traffico (sicurezza stradale/rumore/inquinamento). I trasporti verranno eseguiti durante i 4 mesi necessari alla costruzione dell'impianto, quindi l'intensità veicolare risulta estremamente limitata. Ad eccezione dell'aerogeneratore la cui provenienza è extra regionale, tutti gli altri trasporti interesseranno solo la comunità locale. Ne consegue un impatto temporaneo, estensione locale ed entità non riconoscibile
- Rischio incidente sul lavoro area di cantiere, l'impatto è temporaneo, l'estensione locale e di entità non riconoscibile
- La fase di cantiere comporta interazioni in termini di impatto visivo legate alle attrezzature di cantiere e al deposito di accumuli di materiale e dei manufatti da assemblare. Il disagio sarà legato alla durata del cantiere, ne consegue un impatto temporaneo, estensione locale ed entità riconoscibile.

Misure di mitigazione

Il Proponente afferma che occorre limitare il rischio di incidenti e che tutte le lavorazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori. Per i trasporti saranno previsti

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

percorsi stradali che limitino al minimo indispensabile l'utilizzo della rete viaria ordinaria. I trasporti eccezionali verranno segnalati con congruo anticipo alle autorità locali e verranno eseguiti lontani dagli orari di punta del traffico in modo da ridurre i rischi per le comunità locali attraversate. Per limitare l'impatto visivo sarà necessario mantenere pulito e ordinato il sito di installazione. Per mitigare l'impatto dell'aerogeneratore, nella scelta del tipo di struttura è stata preferita la struttura a palo rispetto a quella a traliccio, inoltre verranno utilizzate vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre. Non sono previste altre misure mitigative per il malessere psicologico.

Impatto Socio Economico

Il territorio di Petralia Sottana è caratterizzato da un tasso di disoccupazione pari al 12,3% con un tasso di disoccupazione giovanile del 47,3%, entrambi decisamente superiori rispetto ai dati nazionali pari rispettivamente a 11,4% e 34,7% (indicatori fonte Istat anno 2011). Escludendo la fornitura di aerogeneratore, cabine e manufatti elettromeccanici, per tutto il resto il Proponente rassegna di aver fatto riferimento al coinvolgimento di aziende locali, quindi la sensitività della risorsa/ricettore si può classificare come media.

Fase di cantiere

Per la fase di cantiere farà ricorso a maestranze e materiali da costruzioni reperibili nei territori comunali di Petralia Sottana, Resuttano e Santa Caterina Villarmosa, in quanto sarebbe economicamente svantaggioso reperire materiali, come calcestruzzo e inerti, da località lontane con conseguenti costi di trasporto elevati. Inoltre il territorio vanta imprese edili con esperienza e competenze riconosciute in ambito regionale. Le uniche maestranze non locali saranno i montatori dell'aerogeneratore che però dovranno pernottare nelle strutture ricettive site nelle vicinanze, quindi in maniera indiretta il territorio beneficerà della loro presenza.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, gli impatti positivi sull'economia locale saranno più limitati rispetto a quelli stimati per la fase di cantiere, essendo connessi essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, ma sono di durata più estesa (vita utile impianto 25 anni). L'impatto sulla comunità locale sarà legato essenzialmente alla ricerca di maestranze per lavori di ripristino non eseguiti dai manutentori professionisti (manutenzione strada di servizio, lavorazioni agricole area diritto di superficie), e in maniera indiretta ai servizi ricettivi utilizzati dai manutentori professionisti in trasferta.

Misure di mitigazione

Non sono previste misure di mitigazione.

Paesaggio

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'area interessata dalle opere di progetto risulta caratterizzata dalla presenza e dall'azione dell'uomo, il suolo risulta coltivato con seminativi, sono presenti reti elettriche di media tensione ed è prevista la realizzazione dell'elettrodotto AAT Chiaramonte-Gulfi-Ciminna, inoltre a sud-est è presente una cava di estrazione inerti. Nelle immediate vicinanze sono sparsi sul territorio

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

principalmente raderi di fabbricati e alcune aziende agricole (la più vicina è posta a 574 m.).

Fase di cantiere

Gli impatti sul paesaggio in fase di cantiere sono imputabili direttamente alla presenza delle strutture e alla perdita di suolo che ne consegue. Sarà infatti necessario realizzare viabilità e piazzola di servizio necessarie per il montaggio dell'aerogeneratore. Tale impatto sarà temporaneo poiché è limitato alla sola fase di costruzione, di estensione locale poiché visibile sono nelle immediate vicinanze del cantiere ed entità riconoscibile a causa delle modifiche orografiche e morfologiche che le strutture di cantiere apporteranno.

Fase di esercizio

Per quanto riguarda la fase di esercizio, l'impatto è dato dalla realizzazione dell'aerogeneratore in parola. Al riguardo, il proponente rileva che non essendo quest'ultimo collocato su un crinale, a livello visivo le opere finite saranno realmente visibili da un visitatore presente nelle aree limitrofe nel raggio di 3 km. Oltre tale area la loro visuale sarà assorbita dal contesto paesaggistico antropizzato preesistente contenente elementi verticali quali tralicci di alta e media tensione e aerogeneratori già in esercizio da qualche anno.

Misure di mitigazione

Per mitigare l'impatto dell'impianto nel suo complesso saranno adottate le seguenti misure:

- nella scelta del tipo di struttura dell'aerogeneratore, è stata preferita la struttura a palo rispetto a quella a traliccio, per la quale verranno utilizzate vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre;
- tutti gli elettrodotti di pertinenza dell'impianto eolico saranno interrati;
- non sarà realizzato alcun tipo di recinzione, anche al fine di permettere la continuazione delle attività agricole esistenti *ante operam*;
- la viabilità di servizio non sarà pavimentata.

Effetto cumulo

Il proponente in merito all'effetto cumulo con altri progetti di cui alla medesima categoria progettuale dell'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ha dichiarato nella documentazione trasmessa che nel medesimo contesto territoriale di riferimento dell'intervento in esame è stata rilevata la presenza dei seguenti progetti:

1. impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 111 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 740 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto, proponente CO.ED.IN Spa;
2. impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 168 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 586 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto, proponente Mi. Co. srl.;
3. impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 38 del Foglio 118 in fase di approvazione, distante circa 377 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto. Società proponente Naren srl.
4. impianto eolico della potenza di 975 kW ubicato nella particella 40 del Foglio 118 in fase di

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

approvazione, distante circa 198 metri in direzione nord-est dall'impianto in progetto, proponente Verga Costruzion srl.

Il proponente rileva che ai sensi del Decreto MATTM 30/03/2015 la soglia 1 MW si intende superata se nel raggio di 1 km è presente il progetto di altri impianti eolici la cui potenza determina il superamento della soglia, in caso affermativo si avrebbe una riduzione del 50 % della soglia. Tale condizione comporta l'effetto cumulo, ovvero tutti i progetti di nuovi impianti che verranno realizzati nell'ambito territoriale (fascia di 1 km) superiori a 0,5 MW sono obbligati a sottoporsi a verifica di assoggettabilità ambientale. In merito all'impatto cumulativo sulla componente suolo e sottosuolo dato dal consumo di suolo, il proponente evidenzia che tale effetto sia trascurabile in quanto la tipologia di impianto previsto non richiede vaste aree di ingombro e perché il progetto non prevede che venga occupato suolo di pregio o ritenuto sensibile. Un impatto significativo potrebbe configurarsi sulla rete viaria nel caso di contemporanea realizzazione degli aerogeneratori in questione. Pertanto, in tal caso occorrerà pianificare un sistema di gestione del traffico e dei cantieri in modo da minimizzare le interferenze, ottimizzare gli spostamenti e scaglionare i trasporti. Relativamente all'effetto cumulo sulle componenti paesaggio e rumore, il proponente afferma che tale effetto sia da ritenersi trascurabile in considerazione del contesto antropizzato in cui verranno realizzati gli impianti eolici in questione nonché della morfologia del territorio di riferimento, mentre per quanto riguarda le emissioni acustiche cumulative, tale impatto non risulta significativo in quanto saranno realizzate delle torri eoliche di ultima generazione a basso impatto acustico.

RILEVATO che nello SPA in relazione ai dati concernenti la produzione della pala Eolica in progetto risultano alcune incongruenze infatti nel cap. "Alternativa zero" a pag. 31, viene asserito che la produzione di energia elettrica netta attesa è pari a 2.829 MWh/a, mentre a pag. 87 nel cap. relativo le "Conclusioni" in maniera incongrua viene affermato che: - *Per ogni anno di vita utile, si stima una produzione annua di 2.610 MWh.*

CONCLUSIONI

CONSIDERATO che il proponente intende realizzare un aerogeneratore della potenza di 975 kW nel territorio del comune di Petralia Sottana (PA), in località Portella Recattivo, in un lotto di terreno individuato al catasto terreni del suddetto comune al Foglio 118 part. part. 42-41 (particelle interessate all'ubicazione dell'aerogeneratore) e part. 111, 168, 38, 39 e 40 (particelle interessate dalle opere di connessione) e posto ad una quota di circa 900 m s.l.m., destinato nel programma di Fabbricazione vigente del Comune, come Zona omogenea "E" - "*attività agricola o industriale a servizio dell'agricoltura*".

CONSIDERATO che l'area di progetto è facilmente accessibile dalla viabilità esistente (S.P. 112 "Resuttano – S. Caterina") dalla quale si dirama una strada interpoderale in terra battuta fino all'accesso alla particella 168 interessata dall'intervento e che la stessa risulta a 3,5 km in linea d'aria dal centro del Comune di Resuttano (CL), ovvero centro abitato più vicino al sito, 6 km dal centro del Comune di Santa Caterina Villarmosa e 19 km dal centro del Comune di Petralia Sottana

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – "*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*"



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che in merito alle aree non idonee per la realizzazione di impianti eolici, il sito di progetto:

- Ricade in aree con vincolo idrogeologico del D.A. 569 del 17.04.2012, per cui verrà richiesto il parere agli enti territoriali competenti per l'ottenimento del nulla osta;
- Non ricade in aree protette da norme nazionali o regionali quali SIC, ZSC e ZPS, Parchi e riserve, o in aree di riproduzione, alimentare o di transito di specie faunistiche protette;
- In merito alla possibilità di rinvenire siti ambientali, biotopi o Habitat ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" non si sono riscontrati aree normate e tutelate sotto il profilo ambientale e comunque l'area non rientra in nessuna zona contenuta all'interno della Rete Natura 2000.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione del Certificato di Destinazione Urbanistica redatto dal Comune di Petralia Sottana in data 01/04/2019, posto in allegato allo SPA l'area ove sono ubicate le particelle catastali interessate dal progetto ricade in zona sottoposta ai seguenti vincoli:

- *vincolo sismico;*
- *vincolo idrogeologico;*
- *in parte confina con una zona di interesse Archeologico (Cozzo Terravecchia) per la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. - Sezione Archeologica - di Palermo, con nota del 05/06/1987 prot. n. 1901, ha comunicato che la suddetta zona archeologica riveste particolare interesse ai sensi della ex Legge n. 1089/39;*
- *nella carta dei dissesti e nella carta della pericolosità e del rischio geomorfologico indicate al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P. n. 87 del 27/03/2007, in parte l'area suddetta ricade in zona in cui lo stato di attività dei fenomeni franosi risulta essere attivo con livello di pericolosità P3 elevato.*

CONSIDERATO che a servizio dell'aerogeneratore in progetto saranno realizzate le seguenti opere:

- Cabina utente e Cabina di consegna, entrambe consistenti in una struttura monoblocco;
- piazzola provvisoria di manovra da realizzare per consentire le operazioni di montaggio della torre eolica;
- viabilità interna che dall'accesso al sito consentirà di raggiungere l'aerogeneratore, la cabina utente e la cabina di consegna, per un totale di circa 734 metri di strade;
- n. 7 punti di ricarica per veicoli elettrici del tipo MENNEKES, il cui quadro sarà collegato elettricamente alla Cabina utente per mezzo di un elettrodotto interrato BT della lunghezza di 50 m;
- elettrodotto MT che collegherà elettricamente la cabina di consegna e la cabina utente (lunghezza complessiva di circa 15 ml.);
- elettrodotto BT che collegherà elettricamente la cabina utente e l'aerogeneratore (sviluppo di circa 15 ml.);
- elettrodotto BT che collegherà elettricamente la cabina utente e i punti di ricarica per i veicoli elettrici (sviluppo di circa 21 ml.);

CONSIDERATO che le piste interne di progetto saranno utilizzate anche nell'ambito della realizzazione di altri tre aerogeneratori previsti in aree prossime a quella di progetto, proposti dalle ditte Mi.Co. Srl nella particella catastale n. 168, F.118 e distante circa 740 metri in direzione sud-ovest, Naren srl previsto nella p.lла n. 38 a circa 377 metri in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto ed infine dalla ditta Vega

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Costruzioni S.r.l. nella p.la 40, distante 198 m. Pertanto, la viabilità di servizio in parola sarà suddivisa in quattro tratte:

- tratta n. 1 con lunghezza pari a 46,5 m, utilizzata dalle ditte Regran srl, Verga costruzioni srl, Naren Srl e Mi.Co. Srl;
- tratta n. 2 con lunghezza pari a 231 m, utilizzata dalle ditte Regran srl, Verga costruzioni srl e Naren Srl.
- tratta n. 3 con lunghezza pari a 191,5 m, utilizzata dalle ditte Regran srl, Verga costruzioni srl;
- tratta n. 4 con lunghezza pari a 265 m, utilizzata dalle ditte Regran srl.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che la sottrazione di suolo conseguente alla realizzazione dell'aerogeneratore in progetto risulta di entità limitata, in quanto dovuta all'occupazione dell'area dove saranno installati l'aerogeneratore, area di ricarica veicoli elettrici, le cabine elettriche e le aree occupate dalla viabilità di servizio, pari a 3.188 m²;

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede le seguenti opere di connessione alla rete elettrica nazionale:

- Apertura dorsale con inserimento di n. 2 nuovi sostegni;
- Linea elettrica in cavo sotterraneo MT, tratta DG2061-P1(lunghezza 4 m.);
- Linea elettrica in cavo aereo MT, tratta P1-P10 (lunghezza 726 m.);

CONSIDERATO che il progetto prevede che al termine delle attività di cantiere siano realizzati degli interventi di ripristino e di sistemazione finale del sito, consistenti in:

- Piazzola di servizio:
 - ✓ Rimozione scoli e fossi per canalizzazione provvisoria acque meteoriche;
 - ✓ Ripristino area della piazzola con terreno vegetale di opportuno spessore;
 - ✓ Completamento strada di accesso alla piazzola servizio torre destinata a rimanere per operazioni di manutenzione;
 - ✓ Realizzazione drenaggi superficiali ove necessitano;
- Viabilità:
 - ✓ Ripristino del sottofondo stradale eventualmente deteriorato dai mezzi durante le fasi di trasporto e montaggio;
 - ✓ Sistemazione finale della viabilità con realizzazione delle necessarie opere di canalizzazione acque meteoriche;
- Interventi generali:
 - ✓ Trasporto presso discarica autorizzata di tutti i materiali in esubero provenienti dagli scavi non ulteriormente utilizzabili in sito;
 - ✓ Messa in sicurezza dei luoghi con segnaletica e barriere di segnalazione degli accessi.

CONSIDERATO che il piano di dismissione dell'impianto eolico in oggetto consta delle seguenti attività al termine della vita utile dell'impianto (circa 25 anni):

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- smontaggio dell'aerogeneratore e delle apparecchiature tecnologiche in tutte le loro componenti conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore;
- dismissione della fondazione (fino a 0,5 m di profondità dal piano di campagna);
- dismissione linee elettriche ed apparecchiature elettroniche;
- ripristino dello stato dei luoghi;
- riciclo e smaltimento materiali;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente al cumulo di impatti sulle componenti “paesaggio” e “rumore”, il proponente afferma che, tale effetto sia da ritenersi trascurabile in considerazione del contesto antropizzato in cui verranno realizzati gli impianti eolici in questione, nonché della morfologia del territorio di riferimento, mentre per quanto riguarda le emissioni acustiche cumulative, tale impatto non risulta significativo in quanto saranno realizzate delle torri eoliche di ultima generazione a basso impatto acustico;

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito all’impatto cumulativo sulla componente “suolo e sottosuolo” dato dal consumo di suolo prodotto dalla realizzazione di tutti gli impianti eolici sopraccitati, tale effetto risulta trascurabile in quanto la tipologia di impianto previsto non richiede vaste aree di ingombro ed il progetto non prevede che venga occupato suolo di pregio o ritenuto sensibile;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente ambientale atmosfera, a fronte di impatti in fase di cantiere e di dismissione, consistenti nella produzione di polveri e di gas di scarico degli automezzi di entità non significativa e nella considerazione che l’intervento prevede opere di movimento terra solo localmente per la realizzazione della fondazione, la realizzazione delle strade e piazzola di servizio, nonché la realizzazione degli elettrodotti interrati, per i quali il progetto ha previsto delle misure di mitigazione date dalla bagnatura delle piste di cantiere e da accorgimenti gestionali per la realizzazione dei lavori in parola, la realizzazione dell’impianto eolico in progetto avrà produzione annua di 2.829 MWh/anno, e che tale energia rinnovabile consentirà di non emettere in atmosfera mediante produzione di energia da combustibili fossili le seguenti quantità di inquinanti:

- 1.163 tonnellate di CO₂;
- 4,0 tonnellate di NO_x;
- 5,4 tonnellate di SO_x;

CONSIDERATO che per quanto concerne la componente “paesaggio”:

- l’area interessata dalle opere di progetto risulta caratterizzata dalla presenza e dall’azione dell’uomo, il suolo risulta coltivato con seminativi, sono presenti reti elettriche di media tensione ed è prevista la realizzazione dell’elettrodotto AAT Chiaramonte-Gulfi-Ciminna, inoltre a sud-est è presente una cava di estrazione inerti. Nelle immediate vicinanze sono sparsi sul territorio principalmente ruderi di fabbricati e alcune aziende agricole (la più vicina è posta a 574 m, come sopra indicato);
- gli impatti sul paesaggio in fase di cantiere sono imputabili direttamente alla presenza delle strutture e alla perdita di suolo che ne consegue, mentre per quanto riguarda la fase di esercizio, l’impatto è dato

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dalla realizzazione dell'aerogeneratore in parola. Al riguardo, il proponente rileva che non essendo quest'ultimo collocato su un crinale, a livello visivo le opere finite saranno realmente visibili da un visitatore presente nelle aree limitrofe nel raggio di 3 km. Oltre tale area la loro visuale sarà assorbita dal contesto paesaggistico antropizzato preesistente contenente elementi verticali quali tralicci di alta e media tensione e aerogeneratori già in esercizio da qualche anno;

CONSIDERATO e VALUTATO che per mitigare l'impatto sul paesaggio prodotto dalla realizzazione dell'impianto nel suo complesso saranno adottate le seguenti misure:

- nella scelta del tipo di struttura dell'aerogeneratore, è stata preferita la struttura a palo rispetto a quella a traliccio, per la quale verranno utilizzate vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre;
- tutti gli elettirodotti di pertinenza dell'impianto eolico saranno interrati;
- non sarà realizzato alcun tipo di recinzione, anche al fine di permettere la continuazione delle attività agricole esistenti *ante operam*;
- la viabilità di servizio non sarà pavimentata;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dal cantiere:

- non sarà effettuata una preventiva caratterizzazione dei terreni, nella considerazione espressa dal proponente a pag. 20 dello SPA che l'area di progetto ha “*spiccata naturalità*” e che “*l'area di intervento non è limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso o da potenziali fonti di contaminazione*”;
- il materiale proveniente dalla attività di scavo classificato come sottoprodotto sarà riutilizzato all'interno del sito di produzione per:
 - ✓ costituzione di rilevati stradali
 - ✓ copertura del plinto di fondazione
 - ✓ rinterro degli scavi degli elettirodotti
 - ✓ ripristino dello stato dei luoghi dopo la dismissione della piazzola (a montaggio ultimato);
- i movimenti di materiale prodotti dal cantiere in parola sono riassunti nella tabella seguente:

Attività di cantiere	Scavi (m ³)	Rinterri (m ³)	Esubero di materiale (m ³)
Plinto di fondazione	1.387	951	+ 436
Piazzola	300	387	- 87
Strade	587	0	+ 587
Elettirodotti	28	19	+ 9
Totale	2.302	1.367	+ 945

- le terre e rocce da scavo che non potranno essere riutilizzate all'interno del sito di produzione saranno avviate allo smaltimento presso impianti autorizzati;

RITENUTO che ai sensi del D.P.R. 120/2017 deve essere eseguita la preventiva caratterizzazione dei

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

terreni ai fini della gestione degli stessi come sottoprodotto e che pertanto, ai sensi dell'art. 24 deve essere prodotto un Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;

CONSIDERATO che per quanto attiene all'impatto atteso sulla componente "rumore" in fase di esercizio dell'aerogeneratore, tenuto conto dell'unico punto ricettore sensibile nell'intorno della torre eolica in progetto posto a circa 580 metri, nonché dell'attenuazione del rumore con la distanza dall'impianto, il valore atteso di emissione acustica è stimato pari a 40,43 dB(A) in prossimità del suddetto punto ricettore;

CONSIDERATO e VALUTATO che le emissioni acustiche connesse al funzionamento dell'impianto sono attenuate mediante l'impiego di un aerogeneratore di ultima generazione (non rigenerato) caratterizzato da bassi livelli di emissione di rumore ottenute grazie all'utilizzo di materiali sintetici per la realizzazione delle pale e di materiali fonoassorbenti per il rivestimento interno della navicella;

CONSIDERATO che per quanto attiene all'impatto atteso sulla componente "ambiente idrico", in fase di cantiere le attività che possono generare effetti sulla componente in parola sono date da:

- utilizzo di acqua per le attività di cantiere e per pulizia di manufatti/attrezzi;
- contaminazione da sversamenti di idrocarburi/oli durante le operazioni di rifornimenti in cantiere e/o durante possibili incidenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo della risorsa acqua per le attività di cantiere è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici per evitare il sollevamento delle polveri e alle operazioni di lavaggio dei casseri necessari alla realizzazione delle fondazioni, e l'approvvigionamento sarà effettuato tramite autocisterne;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'area di cantiere non è stata rilevata la presenza di falde a profondità tali da permettere la contaminazione da parte di sversamenti accidentali di inquinanti, e che saranno comunque adottati dal proponente accorgimenti tali da evitare la contaminazione da parte di combustibili o di lubrificanti contenuti nelle apparecchiature di lavoro;

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente alle componenti "suolo e sottosuolo" e "paesaggio":

- secondo la Carta dell'Uso del Suolo secondo *Corine Land Cover* - Progetto carta HABITAT l'area è caratterizzata dalla presenza di "*Seminativi semplici e colture erbacee estensive*" (cod. 21121) ed in minima parte con il codice 2.4.3. "*Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti*";
- dall'analisi paesaggistica-agraria si rileva che l'area di studio risulta ad essere inserita in un contesto dove ad attività agro-silvo-pastorali si affiancano isolati insediamenti umani e che, ognuna per la sua parte, hanno contribuito a manipolare il paesaggio e la sua evoluzione. L'area di progetto è utilizzata come seminativo;

VALUTATO che relativamente alla componente suolo, nell'area non sono presenti colture di pregio;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO e **VALUTATO** che per quanto attiene all'impatto atteso sulla componente “biodiversità”, il proponente afferma che:

- in merito alla presenza di specie faunistiche di pregio, nel sito di progetto non sono presenti specie di rilevante interesse naturalistico e che nella zona sono molto comuni specie caratterizzate da elevata mobilità come: volpi, passeriformi, piccioni, ricci, istrici, conigli e alcune specie di rapaci (in special modo falco grillaio e poiana comune);
- al termine dei lavori sono previste operazioni di ripristino e rinaturalizzazione del sito di progetto che verranno eseguite al fine di restituire il più rapidamente possibile il sito al suo equilibrio ecosistemico;
- l'avifauna risulta essere quella maggiormente e potenzialmente impattata dall'impianto in fase di esercizio a causa del rischio di collisioni, prevalentemente a carico delle specie falco grillaio e poiana, segnalate su tutto il territorio regionale e quindi anche potenzialmente presenti nel sito di interesse progettuale;
- al fine di minimizzare l'impatto su fauna, flora ed ecosistemi si è scelto di localizzare l'intervento su un sito lontano da aree protette, non coltivato con colture di pregio e privo di habitat di interesse;

VALUTATO che per quanto sopra la realizzazione della torre eolica in progetto non comporterà effetti significativi sulle componenti ambientali rumore, ambiente idrico e biodiversità;

VALUTATO che il progetto non chiarisce né i codici CER dei rifiuti prodotti in fase di cantiere né quale sia l'impianto di destinazione finale per il loro trattamento, non specificando neanche se gli stessi saranno avviati ad operazioni di recupero/riciclaggio in luogo dello smaltimento, nel rispetto dei criteri di priorità per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il progetto non ricade all'interno di siti Natura 2000, né determina effetti sugli habitat protetti, in considerazione della loro distanza con l'area interessata dal progetto. Infatti il sito Natura 2000 più vicino all'area di progetto dista circa 5,5 km dalla Z.S.C. ITA050009 “Rupe di Marianopoli”;

VALUTATO che da una verifica sul geoportale regionale l'area non è interessata dalla presenza di IBA;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che come rilevato nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, “*le opere in progetto ricadono nel F.M. 118, part. lle 38. 39. 40. 111. 168 del Comune di Petralia Sottana, in terreni tutelati per l'interesse archeologico ai sensi del D.A. 2991 del 26.11.1982 rettificato dal D.A. 449 del 23.03.1983*”;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che negli elaborati di progetto non è stata data evidenza della presenza del vincolo di cui al citato D.A. 2991 del 26/11/1982, rettificato dal D.A. 449 del 23/03/1983, ne è stata data evidenza al vincolo cui al (P.A.I.), fenomeni franosi attivo con livello di pericolosità P3 elevato, evidenziato dal C.D.U.

CONSIDERATO che con nota prot. A.R.T.A. n. 26469 del 29/04/2021 la Soprintendenza BB.CC.AA. di

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Palermo, dato che la realizzazione del progetto *de quo* costituirebbe un pregiudizio per la salvaguardia del contesto archeologico di “Terravecchia di Cuti” e ne comprometterebbe l’integrità, ha reso parere negativo sul progetto di che trattasi;

CONSIDERATO e VALUTATO che l’art. 26 co. 2 del Codice del Paesaggio (D.lgs. n. 42/2004) prevede che “*Qualora prima dell’adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale risulti che il progetto non è in alcun modo compatibile con le esigenze di protezione dei beni culturali sui quali esso è destinato ad incidere*” la Soprintendenza BB.CC.AA. si pronuncia negativamente e, in tal caso, “*il procedimento di valutazione di impatto ambientale si conclude negativamente*”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto di che trattasi può comportare potenziali impatti negativi sulle componenti ambientali “paesaggio” e “patrimonio culturale”;

CONSIDERATO e VALUTATO che in base ai criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’area presenta particolare sensibilità come rilevato anche nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

VALUTATO conclusivamente che il “*Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione, località Portella Recattivo del Comune di Petralia Sottana (PA)*”, proponente Società Regran. S.r.l.” può comportare impatti ambientali significativi sulle componenti paesaggio e patrimonio culturale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. parere di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ex art. 23 del suddetto decreto, per il “Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione, località Portella Recattivo del Comune di Petralia Sottana (PA)”, proponente Società Regran S.r.l.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. 1048 – “*Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico della potenza nominale di 975 kW con colonnine di ricarica per veicoli elettrici e relative opere accessorie per la connessione alla rete elettrica di distribuzione Nazionale, Comune di Petralia Sottana (PA). Proponente Ditta REGRAN S.r.l. Foglio 118 Partt. N. 38,39,40,41, 42, 111, e 168.*”